ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 6/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 1. Ottobre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9391

AUSTRIA E RUSSIA IN MACEDONIA

Il risultato del convegno fra Aehrenthal e Isvolski

VIENNA 30 (B). L'incontro fra il signor Isvolski e il barone Aehrenthal - improntato alla massima cordialità - diede modo ai due statisti di scambiarsi le loro idee sulla situazione politica dell'Europa e, in particolare, su quei problemi che stanno in relazione con l'accordo dei due Gabinetti.

L'accordo di Mürzsteg e la riforma giudiziaria

Quest'accordo ebbe il suo esponente nel programma di Mürzsteg. Da quando esso fu stipulato, i due Governi si diedero continue cure affine di attuarlo. In quest'ultimo tempo si fece un passo importante in merito: gli ambasciatori d'Austria e di Russia a Costantinopoli comunicarono ai loro colleghi un progetto tendente a migliorare l'amministrazione giudiziaria nei villajet macedoni: i rappresentanti delle potenze sono ora intenti ad esaminarlo.

L'appoggio che l'opera di riforma dei due Governi ebbe sempre dagli altri alleati e i propositi conciliativi che li animarono tutti guarentiscono che le attuali conferenze a Costantinopoli condurranno ad un accordo cui la Porta avrebbe tutto l'interesse di aderire. Affine di facilitare l'opera di pacificazione in Macedonia e di vincere gli ostacoli che le si oppongono, stabilirono i due ministri un'azione della quale furono incaricati i loro rappresentanti presso gli Stati balcanici. Quest'azione - che sarà portata senza indugio a conoscenza generale - tende a mettere fine ad un'erronea interpretazione dell'articolo terzo del programma di Mürzsteg e a togliere quindi agli agitatori qualsiasi pretesto di fomentare la lotta deplorevole tra le nazionalità cristiane della Macedonia.

Le istruzioni ai diplomatici a.-u. nei Balcani

I rappresentanti dell'Austria-Ungheria ad Atene, a Belgrado e a Sofia ricevettero le seguenti istruzioni: La lotta sanguinosa che da parecchi anni si svolge fra le nazioni cristiane della Macedonia, doveva attirare seriamente l'attenzione delle due potenze che prendono parte all'azione di riforma. Da qualche tempo le bande cristiane, che dapprima operavano contro il Governo ottomano, hanno mutato atteggiamento, volgendo la loro attività terroristica contro gli stessi cristiani per costringerli a rinnegare la loro nazionalità e la loro religione, accettando invece quelle propugnate dalle bande. Molti sintomi - e principali le manifestazioni indubbie dei comitati rivoluzionari e della stampa balcanica - sembrano dimostrare come questa agitazione criminosa sia almeno in parte sorta da una interpretazione erronea, ma purtroppo molto diffusa, dell'articolo terzo del programma di Mürzsteg, il quale dice: «Appena ripristinata la calma nel paese, si chiederà al Governo ottomano di mutare i confini territoriali dei distretti amministrativi, sicchè le varie nazionalità sieno raggruppate sistematicamente». I comitati rivoluzionari, escludendo dal loro programma di azione gli attacchi contro il Governo ottomano e rivolgendosi invece a suscitare le rivalità nazionali, mirarono evidentemente ad ampliare i confini territoriali della loro nazionalità, nella speranza che quest'ampliamento - non risultato dalla libera volontà del popolo, ma creato artificialmente e con la violenza - potesse a suo tempo servire di base nella limitazione dei confini previsti dall'articolo terzo del programma di Mürzsteg e per ottenerne la sanzione della potenze dell'intesa.

I gabinetti di Vienna e di Pietroburgo, senza indagare se questo malinteso fosse sorto in buona fede o no, credettero necessario di stabilire una volta per sempre: 1. In conformità all'articolo terzo del programma di Murzsteg, il cambiamento dei confini territoriali dei distretti amministrativi non potrà essere consigliato alla sublime Porta che dopo ripristinata la calma nel paese. Le potenze dell'intesa sono ora del parere concorde che la calma potrà dirsi ripristinata quando le bande saranno scomparse e non da alcuni mesi, ma da lungo tempo. Quindi la limitazione dei confini suddetti potrà essere iniziata solo dopo una pacificazione che duri già da parecchio. - 2. L'articolo terzo fu interpretato erroneamente nel senso che le potenze dell'intesa si proporrebbero di procedere ad una divisione del paese secondo sfere nazionali. Quest'idea sembra abbia diretto specialmente l'azione delle bande che tendevano ad ampliare le future sfere della loro nazionalità a danno delle altre razze. In conseguenza di ciò le potenze dell'intesa stimarono loro dovere di dichiarare che esse non ebbero mai l'intenzione di consigliare alla sublime Porta la creazione di sfere nazionali in Macedonia e che l'articolo terzo del programma di Mürzsteg riguarda solo un mutamento di poca importanza che avrebbe lo scopo di facilitare l'opera delle autorità locali. - 3. La limitazione dei confini divisata dalle potenze dell'intesa, qualunque possa essere il suo carattere o la sua estensione, non sarà attuata in verun caso secondo pretesi spostamenti nazionali causati dall'azione terroristica delle bande; nè l'utile nè la perdita che è sorta o dovesse sorgere da cotale azione delle razze sì varie servirà di base nella limitazione in discorso. Questa limitazione sarà stabilita in conformità al principio dello «statu quo» e in seguito a rilievi imparziali sul posto.

Le due potenze dell'intesa, che si sono addossate il grave compito delle riforme macedoni, dichiararono più volte ch'esse non permetteranno che elementi locali si ingeriscano nell'opera di riforma, allo scopo di usare pressioni contrarie ai propositi dei due Governi, che procedono d'accordo con le altre potenze. Qualunque attività delle bande nei tre vilajet non potrebbe che aggravare la situazione, giacchè condurrebbe la sublime Porta a rinvigorire giustamente le misure repressive, e ritardare l'attuazione delle riforme così necessarie per il benessere e per gli interessi della popolazione cristiana. La fine delle ostilità fra la popolazione macedone è indispensabile e le potenze, le quali danno grandissima importanza a questi loro accordi e a queste dichiarazioni, credettero necessario di darne comunicazione ai Governi degli Stati balcanici. Esse sperano che questi Governi ascolteranno i consigli, dati nel loro stesso interesse e provvederanno a mettere fine a qualsiasi appoggio che le bande macedoni dovessero avere da parte dei loro connazionali.

Io vi invito, d'accordo col vostro collega russo, a comunicare queste decisioni al ministro degli esteri e ad invitarlo a dare la massima pubblicità a queste dichiarazioni, affine di cooperare così alla pacificazione delle nazionalità rivali.

La Porta e le riforme giudiziarie

VIENNA 30 (N). La «N. Freie Presse» ha da Costantinopoli che la Porta ha mandato emissari nella Vecchia Serbia e nell'Albania per provocare un'agitazione contro la riforma giudiziaria voluta dalle potenze. Non è escluso perciò che fra poco avvenga una chiassosa manifestazione albanese contro la riforma. Se ne hanno già indizi nei dintorni di Ueskūb.

ALLA VIGILIA DELLA GUERRA

fra Giappone e Stati Uniti?

LONDRA 30 (N). La «Morningpost» ha da Washington: Per la prima volta dacchè la flotta di battaglia nordamericana ha ricevuto l'ordine di partire per il Pacifico, nei circoli finanziari nordamericani si dice che questo viaggio è determinato dai timori di guerra col Giappone. Il «Sun» di Nuova York dice addirittura che la flotta parte il Pacifico per fare la guerra al Giappone. «Il Giappone - aggiunge il «Sun» - lo sa, e si prepara energicamente alla guerra. Da quando fu decretato il concentramento della flotta nostra nel Pacifico risultò essere inevitabile la guerra e la gravità della situazione in cui si trovava il nostro paese. L'attività dei ministeri della Marina e della Guerra dimostrano del resto che essi sono compenetrati della gravità del momento e dell'imminenza della guerra».

Un incidente fra i due Stati

BERLINO 30 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il console americano a Vancouver annuncia che l'equipaggio di un battello da pesca giapponese saccheggiò un villaggio dell'Alaska.

Un' altra spedizione intorno a Casablanca

PARIGI 30 (N). Si annuncia da Casablanca che, migliorato il tempo, fu possibile riprendere le operazioni. Due colonne, composte ciascuna di tre distaccamenti di fanteria, ciascuno dei quali dispone a sua volta di un distaccamento di artiglieria e di 60 soldati di cavalleria, ebbero l'ordine di fare una scorreria nel territorio fra Casablanca e Taddert dall'un lato e fra Casablanca e Sidi Mumen dall'altro. Il risultato non è ancora noto in tutti i particolari.

Partigiani di Muley Hafid che disertano

PARIGI 30 (N). Si dice che 600 uomini della mehalla di Mulei Hafid sieno disertati dal quartier generale di Settat.

Muley Hafid in marcia per Rabat

LONDRA 30 (Reuter). Si ha da Casablanca 29: Muley Hafid è in procinto di lasciare i dintorni di Marrakesc e di marciare con 25.000 uomini e 25 cannoni su Rabat. Durante la marcia si unirà a lui la mehalla del suo generalissimo Muley Raschid.

IN RUSSIA

Scoperta d'armi e di esplosivi a Sebastopoli

BERLINO 30 (N). Si comunica da Pietroburgo: A Sebastopoli la polizia fece una perquisizione nelle cantine di molte case e trovò un vero arsenale d'armi ed esplosivi. Nell'abitazione di tale Bogdanoff si scoprirono venti bombe cariche, due mitragliatrici a mano, polvere senza fumo, grande quantità di cartucce da revolver, cotone fulminante ed inoltre una corrispondenza compromettente. Tre persone furono arrestate tra cui il Bogdanoff che confessò di essere rivoluzionario.

Tutte le persone che arrivano a Sebastopoli sia per la via di terra che per quella di mare sono sottoposte ad un severo controllo.

Ammutinamento smentito

PIETROBURGO 30 (Ag pietrob.) Si dichiara del tutto inventata la voce divulgata all'estero di un ammutinamento su navi della flotta del Mar Nero e dell'uccisione di sei ufficiali.

LA TRAGEDIA DI BELGRADO

Una battaglia fra i due prigionieri e i gendarmi - Assassinati?

VIENNA 30 (N). La «Zeit» ha alcuni particolari sulla tragedia svoltasi ieri a Belgrado. (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Fra i due ex ufficiali detenuti nelle carceri della prefettura e i gendarmi si sarebbe impegnata una vera battaglia. I gendarmi erano un centinaio. L'informatore della «Zeit» dice che Massimo Novakovic era noto anch'egli come uno dei principali congiurati. Mentre era ancora in servizio attivo, accese una candela sulla tomba di re Alessandro; perciò fu pensionato. Era inesorabilmente perseguitato dai regicidi, che ora lo mandavano in carcere, ora al manicomio. Giorni addietro fu di nuovo arrestato sotto l'accusa di aver minacciato la propria moglie.

L'informatore della «Zeit» dice che molti ritengono che i due Novakovic non si sieno suicidati, ma siano stati assassinati; si dice che la polizia abbia gettato nella stanza dove si trovavano del cloroformio allo scopo di stordirli.

«Qui siamo in Oriente»

VIENNA 30 (N). La «Zeit» ha da Semlino, che otto giorni fa, una persona di fiducia di Milan Novakovic narrò al corrispondente del giornale stesso come la polizia avrebbe prezzolato un detenuto nelle carceri di prefettura di Belgrado per assassinare il Novakovic, ma il detenuto svelò tutto alla costui moglie. Qualche giorno più tardi il Novakovic narrò alla moglie che alcuni condetenuti lo avevano consigliato a fuggire dal carcere, con la loro assistenza e con quella di alcuni gendarmi che gli erano favorevoli; ma gli amici del Novakovic lo dissuasero, a mezzo della moglie, dal tentare l'evasione, temendo trattarsi di qualche tranello della polizia che voleva forse rendere per sempre innocuo il prigioniero.

Non si capisce come, nonostante i gendarmi armati disposti nei corridoi, i Novakovic abbiano potuto introdursi nella stanza del guardiano e impadronirsi di fucili e di revolvers. Si nota poi che non v'era bisogno che i gendarmi sparassero contro i detenuti, i quali, una volta esaurite le munizioni, avrebbero dovuto arrendersi. Il comandante dei gendarmi, consigliato a pazientare, avrebbe risposto: «Qui non siamo a Parigi; qui siamo in Oriente».

I risultati dell'autopsia

BELGRADO 30 (N). Dalla sezione cadaverica dei due Novakovic risultò che soccombettero alle ferite inferte loro dai gendarmi. I funerali dei Novakovic si fecero alle 3 pom. La famiglia del Milan Novakovic fu informata dell'ora dei funerali appena a mezzodì. Tutti i giornali condannano il procedere del ministro dell'interno e del prefetto. Oggi tutto è tranquillo. La guarnigione è sempre consegnata.

Le dimostrazioni nelle vie

BELGRADO 30 (B). Sulle dimostrazioni inscenate qui iersera si hanno questi particolari: I dimostranti si recarono davanti alle abitazioni del presidente dei ministri Pasic e dell'ex ministro Gencic, gridando: «Abbasso il Governo! Abbasso i congiurati! Gloria alla memoria di Milan Novakovic!» e tentarono poi di rompere il cordone dei gendarmi davanti al palazzo reale; ma furono dispersi. Pattuglie di cavalleria girarono per le vie fino a mezzanotte. La calma non fu più turbata. Stamane alla presenza di 11 medici fu fatta, per ordine dell'autorità, la sezione cadaverica dei due Novakovic. Le salme saranno sepolte già stamane.

La Scupcina non sarà aggiornata

BELGRADO 30 (Ufficiale). E' inesatta la notizia dei giornali esteri, che al re fu presentato il progetto di aggiornare la Scupcina e che in seguito a ciò parecchi ministri chiederebbero il ritiro del gabinetto e l'aggiornamento della Scupcina è infondata.

E' pure erronea la notizia che il presidente dei ministri Pasic voglia presentare un «exposè» sui negoziati per il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Per il divorzio fra radicali e socialisti

TOLONE 30 (N). Il congresso radicale ha terminato i suoi lavori votando un ordine del giorno dichiarante che dopo i discorsi antipatriottici di parecchi dei suoi capi e dopo i voti del congresso socialista di Nancy, il partito socialista ha rotto il patto di unione, ed il partito radicale non può più andare d'accordo coi socialisti unificati. Il congresso ha approvato poi un ordine del giorno a favore del canale fra i due mari.

I negoziati per il compromesso fra Austria e Ungheria

BUDAPEST 30 (B). L'«Agenzia telegr. ungherese» annuncia che domani giungeranno qui i ministri austriaci, i quali hanno divisato di trattenersi tre giorni.

I FERROVIERI UNGHERESI

e la dimostrazione socialista del 10 ottobre

BUDAPEST 30 (U. B.). In vista della progettata dimostrazione socialista a favore del suffragio universale, stabilita per il 10 ottobre, il vicepresidente delle ferrovie dello Stato ungheresi, consigliere ministeriale Marx, pubblicò un'ordinanza nella quale, richiamandosi alla prammatica di servizio, rende attenti gli addetti delle ferrovie dello Stato alle conseguenze che potrebbe aver per loro la partecipazione a questa dimostrazione. Rileva inoltre che la direzione licenzierà subito quegli addetti che prenderanno parte ad uno sciopero in massa od alla resistenza passiva od alle sobillazioni. I membri del comitato organizzatore, gli istigatori e sobillatori non potranno continuare a prestare servizio sulle ferrovie dello Stato. L'ordinanza inoltre dichiara che per il 10 ottobre ed il giorno antecedente e quello susseguente nessun addetto avrà vacanza o riposo. L'ordinanza accenna quindi alle importanti migliorie concesse agli operai per mezzo dell'ordinanza del 27 corr. e manifesta la speranza che ogni addetto contraccambierà questi sacrifici lavorando onestamente. Si dice che le direzioni delle ferrovie private abbiano pubblicato analogo manifesto.

I ferrovieri scioperano

BUDAPEST 30 (N). In base alla prammatica di servizio per i ferrovieri sanzionata il 27 corr. oggi a Budapest ed in diverse città della provincia doveva avvenire il giuramento dei ferrovieri. Gli operai che avevano calcolato che il giuramento sarebbe seguito appena dopo il 10 ottobre nel qual giorno volevano far festa, allorchè udirono che il giuramento doveva avvenire oggi, si misero in sciopero. Gli operai dei magazzini generali di Budapest alla stazione della ferrovia dell'ovest, della stazione merci della ferrovia di Franzstadt, della stazione di Temesvar e di quella di Debreczin rifiutarono il giuramento e siccome si voleva obbligarli a prestarlo abbandonarono il lavoro. A Budapest si sono messi in sciopero ottocento operai. Lo sciopero durò però solo un'ora e tre quarti avendo l'ispettorato delle ferrovie dichiarato che il giuramento veniva rinviato a domani. A Temesvar continua lo sciopero. Il comitato della federazione dei ferrovieri in una seduta tenuta oggi deliberò di non permettere in nessun caso agli operai di prestare il giuramento prima del 10 ottobre.

Gravi parole dell' arciduca ereditario al conte Andrassy

VIENNA 30 (N). Il «Deutsche Volksblatt» ha da Budapest: Un giornale del lunedì racconta che, durante la recente udienza accordata al conte Giulio Andrassy, l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando fece parecchie osservazioni degne di nota.

Allorchè l'Andrassy toccò delle guarentigie costituzionali, l'arciduca avrebbe detto: Caro conte, la costituzione ungherese è tanto forte da non aver bisogno di nuovi sostegni. Sulla questione dell'esercito l'arciduca avrebbe detto: L'esercito deve mantenere il suo carattere; io voglio che esso conservi anche nell'avvenire l'odierna organizzazione. Infine l'arciduca parlò della riforma elettorale in Ungheria, dicendo che lo Stato ungherese potrà conservare il suo carattere nazionale, purchè la riforma elettorale non si faccia come fu fatta in Austria.

GLI ANTIMILITARISTI CZECHI

Radunanze, arresti per una lega

PRAGA 30 (N). Ierlaltro doveva tenersi qui una riunione di circa 200 antimilitaristi, convocata a par. 2; ma la polizia non solo non permise la riunione ma arrestò tutti gli intervenuti e li condusse a gruppi all'ufficio di polizia dove furono interrogati e quindi rilasciati.

Ieri essi si riunirono segretamente fuori di Praga; nell'adunanza si parlò della necessità della propaganda antimilitarista specialmente nell'esercito. Parlò anche una donna sull'atteggiamento delle donne di fronte all'antimilitarismo. Infine fu deciso di fondare una lega antimilitarista czeca.

LA RICOSTITUZIONE TERRITORIALE DEL TRANSVAAL

BRUXELLES 30 (N). Mandano dall'Africa australe al «Petit Bleu»: Il generale Botha, primo ministro transvaaliano, ha fatto una visita al governatore del Natal a Petermaritzburg, alla quale si annette molta importanza. Si crede che il generale Botha stia negoziando la retrocessione della parte nord-est del Transwaal, cioè i distretti di Vrilieid e di Utrecht, che l'Inghilterra tolse al territorio transwaaliano per annetterli al Natal in seguito alla guerra del 1899-1902. L'antico territorio transwaaliano sarà così ricostituito. Il governo del Natal sarebbe proclive alla retrocessione mediante un'indennità pecuniaria.

La missione abissina a Racconigi. — RACCONIGI 30 (B). Oggi la missione abissina si recò in udienza dal re, al quale consegnò una lettera di Menelik. Il re conferì ai membri della missione varie onorificenze e li invitò a pranzo. Nel pomeriggio la missione si recò a Torino.

Il congresso freniatrico italiano. VENEZIA 30 (N). Stamane ad ore 11, nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto, fu inaugurato il tredicesimo congresso della Società freniatrica italiana. Erano presenti le più note personalità e autorità cittadine, e i migliori alienisti e freniatristi italiani. Appena aperta l'adunanza il comm. Tamburini, presidente dell'Associazione freniatrica italiana, pronunciò il discorso inaugurale in cui, dopo aver mandato un saluto a Venezia, parlò di vari argomenti onde si occuperà il congresso: della riforma della legge sui manicomi; della profilassi delle malattie mentali; della psichiatria scientifica e di altri argomenti a questi inerenti. Parlarono poi il cons. Benedetti, rappresentante del prefetto, l'assessore dott. Picchini per il Municipio, e altri oratori. Quindi si nominarono le cariche del congresso. A presidente fu scelto il comm. Tamburini. Dopodichè l'adunanza si sciolse.

Nel giornalismo cattolico milanese. MILANO 30 (N). Con due articoli di congedo dei rispettivi direttori, i due giornali «La lega lombarda» e l'«Osservatore cattolico» annunziano la sospensione della pubblicazione, dopo 22 anni la «Lega» e dopo 44 anni l'«Osservatore». Essi, come è noto, saranno sostituiti da un solo giornale cattolico, l'«Unione», che comincerà ad uscire fra un mese. Durante l'ottobre gli abbonati dei due giornali riceveranno un foglio provvisorio intitolato l'«Attesa». Tutti i redattori della «Lega» e dell'«Osservatore» entrano nella redazione dell'«Unione», che sarà diretta dall'avv. Meda.

Una banca per il mercato della carne

BUDAPEST 30 (U. B.) La commissione alla finanza e all'economia pubblica della capitale approvò, con 10 voti contro 8, la proposta del magistrato di istituire una banca civica per il mercato della carne, concedendo all'uopo l'importo di 3 milioni di corone.

Dividendo

VIENNA 30 (B). Nell'odierna seduta del consiglio di amministrazione della «Böhmische Montangesellschaft» fu deciso di proporre al congresso generale di ripartire dall'utile netto di 1.896.440.88 cor. un dividendo del 12½ per cento, pari a cor. 50 per azione.

Il re di Sassonia vuole la principessina Monica

VIENNA 30 (N). I giornali hanno da Dresda: Il re, ritornato dalle cacce, si occupò della proposta fattagli dalla ex contessa Montignoso di lasciarle la figlia fino alla maggiore età. Il re rispose ordinando di far tutte le pratiche per ricuperare la bambina.

Il papa non concede il divorzio

ROMA 30 (N). Il Papa non ha voluto nemmeno esaminare il caso della contessa Montignoso che chiese l'annullamento del suo primo matrimonio religioso, e ciò perchè la Chiesa cattolica non ammette il divorzio e non può perciò concedere che la separazione. Il divorzio è ammesso sotto date circostanze, non quando il matrimonio sia stato legittimamente cansumato, e in questo caso ne dànno prova i figli; sicchè il Papa non può neppure ascoltare la domanda della contessa Montignoso.

L'industria triestina in Rumenia. Un varo a Galatz.

GALATZ 30 (N). Mercoledì 2 ottobre da questo regio arsenale seguirà il varo della seconda unità delle quattro navi guardacoste di finanza, fornite dal vostro Cantiere S. Marco, dello Stabilimento tecnico triestino, a questa regia marina. Il varo avverrà alla presenza del re Carlo e vi assisterà pure il comm. de Hütteroth, presidente del Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento tecnico, espressamente invitatovi dal ministro rumeno della guerra.

* Queste navi guardacoste fornite dallo Stabilimento tecnico triestino e montate ed allestite nell'arsenale della r. marina rumena di Galatz, sotto la direzione di ingegneri dello Stabilimento, dislocano 680 tonnellate, alla massima immersione di metri 1.65. Hanno un apparato motore della forza di 1800 cavalli indicati. Sono blindate e armate da otto bocche da fuoco; le principali situate in torrette corrazzate, due a prua e una a poppa, e le altre sul cassero centrale. A breve intervallo di tempo seguirà il varo delle altre due unità.

Un treno di soccorso contro il treno deragliato. - Tre feriti.

PILSEN 30 (B). La direzione delle ferrovie dello Stato annuncia: La locomotiva del treno di soccorso partita da Scheles sul luogo del deragliamento (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) urtò nel treno merci deragliato. Il conduttore e il fuochista del treno merci e un medico ferroviario rimasero feriti.

Incendi spaventosi.

PRAGA 30 (B). Nel Comune di Woschek, presso Sobotka, scoppiò un grande incendio. Metà del villaggio rimase preda delle fiamme. Alcune persone riportarono ferite più o meno gravi. Il danno ascende a 400.000 corone ed è coperto solo in parte da assicurazione.

PRAGA 30 (B). Ieri nel pomeriggio scoppiò a Stecken un incendio, che prese in breve grandi dimensioni, distruggendo 30 case. Il danno è rilevante.

KASSA 30 (UB). Nel villaggio di Izdola scoppiò ieri un incendio che continuò fino a stamane. La maggior parte del villaggio fu distrutta.

Un incendio su un piroscafo dell'«Adria».

BUDAPEST 30 (UB). A bordo della nave «Barone Kemenyi» scoppiò un incendia in alto mare. La nave riparò nel porto di Barcellona dove adesso si lavora a spegnere il fuoco.

La peste.

PARIGI 30 (B). Ad Orano dal 23 corrente non si ebbe più alcun caso di peste con esito letale.

MARSIGLIA 30 (N). Sui casi di peste a bordo del piroscafo italiano «Armonia» (già segnalatici ieri) l'Agenzia Havas pubblica la seguente nota: A bordo dell'«Armonia», partito il 25 agosto da Beirut è arrivato qui il 17 corr., il giorno prima dell'arrivo ammalò di peste un uomo dell'equipaggio e morì. Anche in alcuni altri uomini dell'equipaggio fu constatata la peste. Tutte le persone ammalate furono trasportate nel lazzaretto Le Frioul. Tutti i passeggeri rimasero incolumi. Il marinaio morto alla vigilia dell'arrivo, e un altro marinaio morto di peste il giorno dell'arrivo furono tumulati nel lazzaretto Le Frioul. I ratti a bordo del piroscafo furono distrutti; la nave ed il carico furono disinfettati. L'equipaggio, i passeggeri, gli scaricatori, e tutte le altre persone che vennero a contatto con la nave furono vaccinati con siero. Il morbo finora è rimasto isolato grazie alle rigorose misure adottate al lazzaretto. Tutte le persone che si trovavano in osservazione furono già rilasciate una settimana fa come perfettamente sane.

Il vaiolo a Vienna.

VIENNA 30 (B). Oggi furono denunciati al fisicato civico due altri casi di vaiolo.

Il brutto quarto d'ora d'una banca croata.

BUDAPEST 30 (U. B.). Si telegrafa da Esseg. La somma defraudata dal direttore della Cassa di risparmio di Niemce, Mattia Zivkovic, ascende a 250.000 corone. I passivi della Cassa di risparmio oltrepassano il mezzo milione. Fra i danneggiati vi sono le piazze di Zagabria, Trieste, Lubiana e di Graz, e parecchie piazze boeme.

ASTERISCHI

Il pubblico apprezza la magnifica mostra di stampe alla Permanente e la frequenta con grande assiduità. Ora giustamente ci osserva un assiduo che il Circolo Artistico farebbe opera buona aiutando questo interesse del pubblico, che è poi anche un desiderio di istruirsi, con l'agevolare ai visitatori la conoscenza delle opere d'arte. Anzichè il catalogo a mano che, sequestrato dall'uno o dall'altro, non serve quasi affatto al gran pubblico, si vorrebbero i cartellini sotto ogni stampa, col nome dell'autore e l'indicazione della tecnica seguita: acquaforte, punta secca, algografia, acquatinta ecc. ecc. Il pubblico entrerebbe per tal modo in più intimo contatto con le tecniche; imparerebbe a sentirne le differenze; trarrebbe da tutta l'esposizione un profitto più durevole. E' meno estetico, lo sappiamo; ma è tanto utile e tanto pratico che non si dovrebbe rinunciarvi, anche a scapito, un poco, della bella apparenza. E del resto, in tutte le gallerie e in tutti i musei la funzione esplicativa dei cartellini è accolta come parte integrante di ogni organizzazione moderna: e sarebbe piuttosto un bene che un male il seguire il sistema anche nelle esposizioni d'arte. Specialmente quando, con lodevole disinteresse, non si impone al pubblico l'acquisto di cataloghi stampati.

★

Piero Tolentino ha esposto da Schollian un gruppo di pastelli che, quanto ci avevano persuaso alcune sue impressioni di città e alcune sue visioni moresche, tanto poco ci persuadono. All'arte del Tolentino è mancata sempre una certa solidità, che egli ha sostituito talvolta molto ingegnosamente con la suggestione di un gusto naturale del colore, con lo spirito della macchia, con una non comune intuizione delle atmosfere. Ma in questi suoi ultimi lavori il colore, molle e dolciastro, non è sentito con l'usata finezza, l'atmosfera è rappresentata da un'oscurità esanime e convenzionale, l'evocazione non giunge alla spiritualità; mentre non appare progresso nella solidità delle forme. Qualche buon tratto nelle fisonomie e una indovinata armonia tenera tra le vesti di una delle fanciulle montanare e il cagnolino che ella stringe al seno affermano però il pittore che c'è nel Tolentino. E che egli potrebbe sviluppare col migliore dei metodi: contentandosi meno.

★

La gentile signorina Emilia Pitteri è andata sposa al signor Ferruccio Cavalcante.

La gentile signorina Elsa Ibounig è andata sposa al sig. Paolo Roth.

La signorina Emilia Tercion si è unita in matrimonio al sig. Romano Carnera.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 1

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

I sigari furono tosto accesi, e dopo pochi momenti una nuvola di fumo odoroso riempiva il compartimento, indorata dei raggi obliqui del sole cadente.

S'era rotto il ghiaccio; la conversazione diventò generale. Si parlò un po' di tutto. Delle ultime elezioni, dei raccolti che promettevano bene, della caccia che stava per aprirsi, dell'ultima commedia applaudita, della prossima esposizione.

Nel frattempo, il treno che andava a tutto vapore, era arrivato al Ponte di Maison-Laffitte.

— To' - disse ad un tratto il giovane - ecco il punto dove fu assassinato il prefetto Lireux.

Bastò questo, perchè la conversazione si rivolgesse tutta sopra questo argomento.

— Pare impossibile - esclamò uno dei negozianti - che non si sia ancora riusciti a trovare il colpevole.

Ognuno ebbe a dire qualche cosa in proposito.

— Non lo scopriranno mai.

— C'è un mistero sotto.

— Che mistero! Non c'è mistero; è la polizia che è mal fatta!

— L'assassino è stato veduto a Nantes; è stato seguito passo a passo quando è venuto a Parigi.

— E allora, perchè non lo hanno arrestato?

— Alla stazione di San Lazzaro se ne perdè la traccia.

— Ma è mai possibile? Dite piuttosto che la polizia si era ingannata.

— Il fatto è, però, che non l'hanno arrestato e che egli potrà ricominciare.

— Non solo potrà ricominciare lui; ma potranno farlo i suoi allievi; perchè ha fatto scuola, questo assassino; poco dopo il delitto di Maison-Laffitte, ce ne sono stati un po' dappertutto; a Sèvres, a Cressy-en-Valois... è l'affare di tutti i giorni; e si spiega il perchè.

— Perchè?

— Perchè non si trovano mai i colpevoli. Si potrebbe anzi domandare ai signori assassini come mai non ci ammazzino più spesso in vagone; sicuri come sono della impunità, è d'uopo convenire che sono molto discreti.

— Che riescano a mettersi in salvo facilmente, non si può negarlo davvero.

— Non avrei mai creduto che fosse così agevole saltare giù da un treno che cammina, senza farsi alcun male.

— Pare che sia la cosa più semplice del mondo.

— Che la polizia non riesca a trovare questi assassini, non mi sorprende; perchè troverebbe questi a preferenza degli altri? Ormai è fuor di dubbio, che non arresta altri rei fuorchè quelli i quali vengono a denunziarsi da sè; ma ciò che mi meraviglia è che il Governo non prenda delle disposizioni e non obblighi le Società ferroviarie a premunir meglio la vita dei passeggeri.

— E' un pezzo che il Governo ha eccitato le Società a preoccuparsi di questa condizione di cose e le Società hanno provveduto.

— E che hanno fatto?

— Ecco qui.

E il giovane additava l'apertura praticata nello spessore della parete, e l'anello che ondulava al di là del finestrino di vetro. Tutti si misero a ridere.

— Sono venti anni che, per dare soddisfazione alle esigenze del pubblico, hanno inventato questi piccoli apparecchi; ma si sono ingegnati a renderne il funzionamento impossibile; e in fatti nessuno se ne è mai servito; ed era appunto ciò che volevano le Società.

— E' possibile immaginar nulla di più ridicolo, di più primitivo, di più impraticabile di questo avviso?

E il giovane lesse ad alta voce:

«In caso che fosse necessario chiamare gli impiegati del treno, si dovrà «rompere il vetro, tirare l'anello e agitare il braccio fuori della portiera a destra» relativamente alla direzione seguita dal treno.

«Ogni chiamata non giustificata esporrà i viaggiatori ad un processo giudiziario».

— Prescrizioni simili sono veramente assurde!

— Vi immaginate voi l'infelice che, mentre sta per essere scannato, prega il suo assassino di aspettare un momento per dargli tempo di rompere un vetro, tirare il campanello, passare il braccio dalla portiera di destra, dopo avere avuto cura di assicurarsi della direzione del treno?

— Paiono scherzi!

— Bruti scherzi, però!

— Ma, intanto, ogni settimana i giornali annunziano un nuovo attentato commesso nelle medesime condizioni di sicurezza per gli assassini.

— E dire che il porto d'armi difensivo è proibito!

— Io me ne infischio delle ordinanze della polizia e non mi metto mai in viaggio senza questo gingillo in saccoccia.

(Continua).

DIETA ISTRIANA

Per la realtà

L'organo più vicino alla minoranza croata della Dieta istriana si lamenta che pur essendo stato convenuto in seno alla commissione dietale alla riforma elettorale e al compromesso nazionale di non render pubblico sullo svolgimento delle sedute alcunchè oltre ai comunicati ufficiali della commissione medesima, il nostro giornale abbia dato nel suo numero di sabato qualche maggiore notizia sulla seduta inaugurale della commissione. E come rappresaglia a questa che egli considera infrazione dell'accordo fra i membri della commissione, il giornale croato pubblica a sua volta il sunto delle dichiarazioni e delle proposte fatte dai delegati slavi in quella stessa seduta.

Per conto nostro ci preme di accertare che le nostre aggiunte al comunicato ufficiale della commissione suddetta non sono tali da far apparire comunque leso l'accordo stretto fra le varie parti della commissione per la segretezza delle discussioni. Le nostre notizie risguardavano puramente ed esclusivamente la parte formale dell'inaugurazione dei lavori della commissione. Tanto è ciò vero che riguardo alla successiva vera e propria discussione noi stessi scrivemmo che essa «si sottrae per ora, per deliberato della commissione stessa, alla pubblicazione».

Questo perchè i fatti sieno ridotti alla realtà e i lamenti del giornale croato non possano far ritenere comunque pregiudicata da parte nostra la discrezione, della quale la commissione stimò opportuno di circondare le sue pertrattazioni.

CRONACA LOCALE

Dopo il convegno degli studenti

Per le deliberazioni prese domenica nel convegno degli studenti adriatici, la questione universitaria sta per venire ai ferri corti.

Stanchi d'attendere, offesi, e giustamente, per l'abuso fatto della loro paziente attesa, gli studenti si sono ricordati - come disse con efficace arguzia il relatore di domenica - di una frase attribuita ad un ex-ministro: che, cioè, gli italiani otterranno la loro Unversità solo nel caso che fosse insostenibile la loro convivenza nelle università tedesche con studenti di altre nazionalità. Onde deliberarono «d'iniziar subito l'agitazione con i mezzi più persuasivi ed efficaci per il rispetto e il riconoscimento dei nostri diritti, convinti che tutto il contegno del Governo austriaco dal luglio e dall'ottobre 1906, quando s'obbligava in iscritto di pubblicare quanto prima un'ordinanza per render possibili gli studi in Italia, ebbe l'unico scopo di turlupinare indegnamente l'opinione pubblica italiana»; ed espressero l'attesa che tutti i deputati e tutti gli enti morali italiani sappiano fare il proprio dovere.

Lo scopo immediato di più facile attuazione si è il riconoscimento degli studi in Italia; l'altro gradino a cui un voto parlamentare avvicinerebbe d'un subito, la risurrezione in Trieste della Facoltà giuridica italiana soppressa ad Innsbruck.

In questa nuova azione energica certo soccorreranno gli studenti tutti quanti sentono la importanza del problema universitario. Ormai le ragioni che consigliavano alla Camera di Vienna un riserbo nei problemi universitari, sono cessate. E nulla impedirà che, mancando il Governo di mantenere una sola delle sue tante promesse, si svolga parallela a quella degli studenti un'azione parlamentare e un'agitazione nel paese e nelle sue legali rappresentanze.

*

E giacchè siamo a parlar del convegno di domenica, che riaffermò una volta ancora la concordia fra gli studenti adriatici nel nome di Trieste, ci piace di chiarire un punto della relazione presentata all'adunanza e che potrebbe dar adito a qualche inesatto apprezzamento. Disse, cioè, il relatore di domenica che il progetto dell'ordinanza sul riconoscimento degli studi e dei diplomi del Regno, consegnato ai deputati dal ministro Marchet, rimase a lungo nascosto agli studenti, e che finalmente, recatosi dal dott. Pitacco per incarico dei comitati universitari, uno studente ne prese conoscenza.

Se, ufficialmente, il progetto dell'ordinanza rimase nascosto agli studenti come a tutti gli altri fattori eventualmente interessati alla questione, lo si deve ad una espressa e categorica condizione posta a suo tempo dal ministro ai deputati di non comunicare ad alcuno il tenore del progetto. Nè avrebbero agito nell'interesse della cosa i deputati non accettando, seppure mal volentieri, la condizione, perchè altrimenti il ministro avrebbe fatto senza il preventivo parere dei rappresentanti nazionali, e l'ordinanza sarebbe stata forse pubblicata nel suo primo tenore inaccettabile. Ciò non impedì però ai nostri deputati di assumere indirettamente, e presso le università del Regno e presso i professori della cessata Facoltà italiana d'Innsbruck e presso singoli professori ritenuti autorevoli interpreti della gioventù accademica, tutte quelle informazioni che potessero mettere i deputati nella situazione di comunicare al ministro un parere competente nel quale si rispecchiassero esattamente in tutti i dettagli i postulati degli studenti.

Così anche avvenne e ne ebbe la prova, come altri studenti che conferirono in precedenza con singoli deputati, anche quello studente il quale, come accennò il relatore domenica, si rivolse al dott. Pitacco. Questi, infatti, se non potè per l'impegno a suo tempo assunto verso il ministro, comunicare al delegato dei comitati universitari il tenore della ordinanza progettata dal Governo, non ebbe alcun riguardo di comunicargli il testo della risposta data dai deputati al ministro sull'ordinanza stessa. E fu da questa risposta, riassunta a suo tempo anche da noi, che il relatore potè aver conoscenza dei gravi difetti e delle gravi ingiustizie che l'originario progetto governativo conteneva.

Tutto ciò doveva essere messo in rilievo a dimostrare come anzitutto i deputati, pur tra le riserve loro imposte dal Governo, ricercarono nei modi loro consentiti il contatto con gli interessati e come in secondo luogo sia stata competente e precisa l'azione dei deputati stessi, intesa a impedire a tempo l'ingiustizia tentata dal Governo col progetto dell'ordinanza. Che se poi la risposta dei deputati giacque negli archivi ministeriali, attraverso tutto il periodo elettorale e lo scorcio di sessione della nuova Camera, ciò dimostra solo l'animo del Governo, contro il quale ebbe scatti efficaci di protesta l'adunanza degli studenti. Se l'on. Rizzi, per invito del presidente del Circolo accademico di Vienna, non ne avesse fatto di recente espressa interrogazione al ministro, questi forse non si sarebbe neanche accinto ad esumare la questione. Ora il parere dei deputati e la ordinanza governativa devono fare il giro delle autorità universitarie tedesche. Se ne può imaginare la risposta. Comunque, la nuova azione energica degli studenti e degli altri fattori deve fra altro servire ad accelerare questo giro e a non lasciar trascorrere più tanto tempo senza una definitiva e chiara risposta che dia norma per l'atteggiamento avvenire.

*

Erano già consegnate alla tipografia le note che precedono, quando ci pervenne la seguente lettera del dott. Pitacco:

«Nella relazione che, secondo il suo pregiato giornale, sarebbe stata preletta all'adunanza tenutasi ieri dai nostri giovani universitari, è incorsa una inesattezza che per la verità dei fatti mi preme di rettificare.

«Non ho mai consegnato ai delegati del comitato universitario il disegno dell'ordinanza compilata dal ministro dell'istruzione e contenente le condizioni dalle quali l'i. r. Governo intendeva far dipendere il riconoscimento degli studi compiuti e degli esami sostenuti nelle Università del Regno d'Italia. Ho in quella vece dato a un rappresentante degli studenti la minuta della risposta a quella ordinanza elaborata da noi (già deputati dell'Unione parlamentare italiana) e presentata nell'aprile p. p. al ministro dell'istruzione; - nella quale risposta erano indicate le ragioni che a nostro avviso rendevano impossibile l'accettazione dell'ordinanza stessa e nella quale con la scorta dei regolamenti e delle varie disposizioni vigenti erano concretate le modalità che sole potevano, secondo noi, servire di base ad una equa e pratica soluzione della domandata parificazione degli esami e dei diplomi conseguiti negli istituti superiori del Regno vicino.

«Con i più vivi ringraziamenti per la cortese ospitalità che spero vorrà accordare a questa mia dichiarazione, mi raffermo devotissimo

dott. Giorgio Pitacco».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre della collega Emilia Gorza, dal corpo insegnante della civica scuola popolare in via dell'Istria, cor. 15.10.

Per onorare la memoria del signor Demetrio Contoglù, dalla ditta A. Brocchi e figlio, cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Tonetti, decesso a Gradisca, dalle cognate Elvira Seiwald e Irene Mazza corone 30.

Dalla prima decuria, contributo per l'ottobre, cor. 10.

36.o contributo settimanale del gruppo signorine pro «Lingua nostra» cor. 2.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Cervignano ci pervennero: dai componenti la banda dei Filarmonici «Tartini» di Pirano, cor. 25, civanzo, dopo detratte le spese del compenso avuto in occasione della festa pro Lega.

Gli studenti triestini che non avessero ancora ricevuto l'invito all'adunanza a par. 2 che si terrà questa sera alle 8 nella sede della Società degli studenti, potranno prelevarlo questa mattina dalle 11 alle 12 nella detta sede (via Silvio Pellico 1).

Società fondo pensioni fra regnicoli. La festa organizzata domenica sera dall'intestata società nel «Salone Belvedere» (a piè del Castello) riuscì magnificamente: il ricco programma fu svolto in modo brillantissimo. La compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» recitò per la diciannovesima volta la brillante commedia di Antonio Pittani «Scarafaggio», che ottenne il solito successo d'ilarità. Gli esecutori signorine M. Tramontini, M. Barich, A. Pacor ed M. Delben, ed i signori G. D'Antoni, G. de Furlani, E. Willini, C. Catalan e G. Langzmann, recitarono in modo da farsi vivamente applaudire. La parte musicale e di canto fu sostenuta dal baritono signor F. Pozzi, dalla signora S. Penso, da un quintetto mandolinistico diretto dal maestro De Rocchi, dal basso signor Cramer e dal pianista Giorgio Pian. Tutti furono applauditi calorosamente e in modo speciale il signor Pozzi e la gentile signora Penso, i quali dovettero concedere parecchi «bis».

Adunanze sociali. Gli attinenti al Consorzio degli esercenti in commestibili e affini sono convocati a congresso generale straordinario per stasera alle 9.30, nella sala della sede consorziale. All'ordine del giorno sta, fra altro, la presentazione, discussione ed approvazione di un memoriale da presentarsi alla direzione del Consorzio.

La vendita del pane municipale. Anche ieri tutto il pane municipale confezionato alla Pia Casa dei poveri, fu smaltito. La vendita però procedette molto più lenta, specialmente nel pomeriggio. La mattina furono vendute complessivamente 1365 «struzze», e nel pomeriggio 920, cioè un totale di chilogr. 1142.50. Mentre il prodotto alla mattina fu venduto in poco più di un'ora, nel pomeriggio la vendita durò dalle 2.45 in piazza della Barriera vecchia sino alle 6.15, per essere quivi rinviate delle partite di pane degli altri due luoghi di vendita, nei quali verso le 4.30 non v'era più richiesta.

I grandi italiani e le vie di Trieste. Abbiamo accennato l'altro giorno all'opportunità di diffondere nella nostra scolaresca qualche notizia più precisa intorno ai grandi italiani ai quali s'intitolano alcune vie di Trieste. Abbiamo ora sott'occhio un libricino, destinato agli scolari, edito per cura della ditta cittadina L. Smolars e Nipoti. In esso, oltre ad altre indicazioni che possono riuscir di utilità agli scolari, c'è un elenco completo degli uomini illustri che danno nome alle vie della nostra città. Di ognuno è dato, così come concede la piccola mole del libro, un cenno biografico che potrà almeno suscitare nel piccolo lettore la feconda curiosità di conoscerne di più.

I Clubs ciclistici «Triestino» e «Ardito» premiati a Conegliano. Al grande convegno internazionale ciclistico svoltosi ieri l'altro a Conegliano, il Club ciclistico triestino vi partecipò con una numerosissima squadra e con la fanfara sociale. Dopo la bella sfilata la giuria conferì al suddetto Club il secondo premio della prima categoria, consistente in una ricca ed artistica coppa d'argento, il primo premio per la seconda categoria consistente in una grande medaglia d'oro, e gli conferì inoltre altri otto premi minori.

* Alla squadra del Club «Ardito» fu conferita la grande medaglia d'oro smaltata con contorno artistico, quale primo premio della XII.a categoria.

* La direzione del Club ciclistico triestino ci comunica che i suddetti premi, e così pure quelli guadagnati al convegno di Parma, fra i quali quello della regina d'Italia, sono esposti nelle vetrine del negozio Smerdou, in via S. Antonio.

Routier autonomo. La sezione di Trieste del «Routier» autonomo italiano, effettuerà domenica 6 corr., una marcia ufficiale alla volta di S. Giorgio di Nogaro-Udine, chilom. 100, da compiersi in ore cinque. Le iscrizioni si ricevono presso l'«Unione velocipedistica triestina», il Cub «Iuventus», il Club C. T., quello «Liberi e Forti» e il Club «Ardito», nonchè presso il direttore del «Routier», signor Vittorio Debarba.

La Filiale della Banca Union ci comunica che in consonanza a determinazione presa dai grandi stabilimenti bancari di Vienna, ha deciso di aumentare il tasso di interesse per i libretti di versamento portandolo dal 3½ al 4%.

L'orario invernale sul tram. Oggi entra in vigore l'orario invernale sul tram. La tariffa a prezzo ridotto è fino alle 8.30 antim.

Il cuore dei lettori. A favore del Comitato di soccorso per la vedova e le orfanelle dell'operaio Ferdinando Zappettini, ci pervennero: da «Trinacria» cor. 20.

A favore della famiglia dell'operaio Luigi Rebez, di Cesiano, ci pervennero: da N. N. cor. 1; da alcuni impiegati della Filiale della Banca Union, cor. 40.30.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Demetrio Contoglù, dalla signora Nina S. cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dal capitano Antonio Maric cor. 24 a favore del Pio fondo di Marina.

— Per onorare la memoria del sig. Demetrio Contoglù, le signorine Elisa ed Ortensia di Nicolò elargirono cor. 30 alla «Previdenza».

L'invenzione..: di un inventore

L'inganno alla stampa.

Nei primi giorni del luglio u. s. nei circoli dei caffè, specialmente fra giovani, si faceva un gran parlare dell'invenzione d'un concittadino, il signor Luigi Pellegrini, già macchinista al Lloyd, e di lui gli amici raccontavano mirabilia. Il giovane inventore si dimostrava di una modestia senza pari, poichè mentre cogli intimi aveva parlato della propria scoperta ed aveva già fatto vedere a loro uno «chèque» per l'ammontare di 9000 lire sterline su di una banca londinese (frutto, diceva egli, di un contratto già stabilito con un sindacato per lo sfruttamento della propria invenzione), si dichiarava contrario a pubblicità, ed erano gli amici che di fronte a tanta modestia lo esortavano a far nota al pubblico la sua invenzione, Il Pellegrini parve quindi deciso ad accontentare gli amici, e il 10 luglio, di lui e della sua invenzione parlò il confratello del meriggio. La sera stessa egli veniva presentato da persone dabbene e conosciute alla nostra redazione. Ma al redattore che lo ricevette, le spiegazioni che il Pellegrini forniva sulla sua invenzione non sembravano sufficienti, e perciò gli si fece osservare che il giornale avrebbe parlato della scoperta soltanto quando venisse fornita qualche prova che si fosse trattato di un fatto reale. Il Pellegrini affermava di non poter dare prove perchè gli esperimenti erano stati fatti a Londra per conto del Governo inglese, il quale aveva sugli stessi mantenuto il più scrupoloso segreto.

— La prova più palmare che si tratti di una importante scoperta - dicevano gli amici suoi al nostro redattore - si è che egli ha già ricevuto d'apposito sindacato la somma di 9000 sterline.

— In questo senso non mi permetto di avanzare dubbi, tanto più che è una questione privata. Dove invece mi trovo nell'impossibilità di soddisfare il desiderio di lor signori è in riguardo all'invenzione della quale non ho prove.

Il Pellegrini allora disse: Il mio avvocato ha in mano tutto l'incartamento ed io domani fornirò le prove.

La sera dopo il Pellegrini capitò in redazione accompagnato da un egregio concittadino, a noi favorevolmente noto, oltrecchè per la sua rispettabilità personale, anche per le sue relazioni col nostro mondo tecnico. Raccomandato caldamente l'inventore incominciò col protestare contro la sfiducia dimostratagli la sera prima dal nostro redattore, e la fiducia che c'inspirava la persona che lo accompagnava valse a far sì che il giorno appresso anche noi facemmo cenno nel nostro giornale dell'invenzione del Pellegrini, che affermava di avere scoperto una nuova applicazione del telegrafo senza fili.

Anche altri giornali ne fecero cenno susseguentemente; ma tutti come noi furono turlupinati.

La cena agli amici

Il Pellegrini, giovane di bei modi, vestito elegantemente, contava molti amici, che di lui facevano un idolo.

Il Pellegrini poi si dimostrava con tutti generoso di promesse, dicendo essere sua unica gioia quella di aver finalmente i mezzi di poter trattare gli intimi.

Una sera gli amici furono da lui invitati ad attenderlo ai Portici di Chiozza, dove, quando si furono riuniti, videro capitare otto carrozze, in una delle quali si trovava il Pellegrini con la madre ed una cugina, e che invitò tutti a prendere posto nelle altre carrozze.

— Dove si va?

— A cena, amici cari, a cena. Voglio festeggiare con voi la mia vittoria.

E le carrozze trasportarono così complessivamente 24 persone a Opicina dove nella trattoria «de Micel» erano pronti 24 coperti.

Fu una cena senza nessuna economia, e non mancarono gli spumanti, e non mancarono i brindisi. Uno fra i convitati, elogiando il valoroso inventore, manifestò la speranza che trovasse degli emuli, e gli evviva Pellegrini non accennavano a finire più.

Fra una chiacchiera e l'altra qualcuno degli amici aveva azzardato di chiedere spiegazioni al giovane sulla sua invenzione, ed egli con tutta serietà diceva: E' una cosa semplice. Immaginatevi una macchina da scrivere applicata ai fili telegrafici, e col mezzo dattilografo di poter comunicare con altri. Se i fili telegrafici dovessero interrompersi o per caso, o per maliziosità di terzi, mercè il mio apparato si potrebbe ugualmente comunicare fra le due parti, poichè le onde herziane correranno a raggiungere il capo di filo telegrafico interrotto dalla parte opposta a quella dove si troverà la macchina.

C'era ben poco chiaro in queste spiegazioni, ma esse venivano fatte fra un brindisi e l'altro e quindi... sodisfacevano.

Curiose calunnie

Le cose camminarono bene per parecchi giorni, il Pellegrini facendosi festeggiare da tutti. Il primo increscioso incidente avvenne con una delle persone che frequentava in quei giorni la compagnia del Pellegrini. Questa persona, un onesto impiegato, aveva trovato un amico che lo rimproverava di essersi fatto dare dal Pellegrini un orologio, dono del chedivè d'Egitto, per poi impegnarlo e fare quattrini. Il calunniato si recò subito dal Pellegrini, il quale negò di aver mai detto ciò. Fu chiamato allora l'amico che confermò di aver udito dal Pellegrini la calunnia, e il Pellegrini, dinanzi a testimoni, firmò una dichiarazione con la quale afferma di avere inventato di sana pianta la storia dell'orologio, dal calunniato neppur mai veduto.

Di lì a pochi giorni si udì il Pellegrini lagnarsi perchè aveva prestato 2000 corone ad altra persona rispettabile e non riusciva ad averle. Anche questa persona calunniata, in presenza di testimoni, si faceva poi rilasciare dal Pellegrini dichiarazione con la quale questo ritrattava tutto, dicendo di aver vigliaccamente inventata la storia.

I commenti al caffè

La settimana prima un signore che aveva veduto il Pellegrini al caffè, dopo aver chiesto agli amici se quello fosse l'inventore di cui si parlava, si era permesso di dire: Non capisco come abbia tanta capacità dal momento che agli esami di macchinista era caduto e dovette ripeterli.

— Ecco una prova del come talvolta vengono giudicati gli esaminati - osservò piccato uno degli amici del Pellegrini.

— Può darsi del resto che sia caduto agli esami di macchinista appunto perchè aveva il cervello preoccupato dall'idea che poi effettuò - disse un altro che voleva attenuare l'osservazione piccante del primo e salvare capra e cavoli.

Dopo le calunnie suaccennate, però, anche gli amici del Pellegrini erano perplessi. Cercavano di confortarsi nell'idea che il giovanotto fosse un po' frivolo; ma pur sempre un grande inventore. Ma la fiducia era ormai scossa in tutti e si finì col capire i motivi che avrebbero dovuto indurre il Pellegrini a calunniare. Si scoprì così che egli diceva a Tizio che Caio gli doveva molto denaro per poter chiedere a Tizio un prestito.

Ma le sterline dov'erano?

Il Pellegrini aveva pur fatto vedere lo «chèque». Poi non lo aveva più, è vero: ma diceva di aver depositato tutti i denari alla banca, perchè intendeva di non sprecarli. Sua intenzione era di comperare una automobile per far divertire un po' anche gli amici, e non solo questo, ma voleva comperare una villa dove durante l'estate gli amici avessero agio di spassarsela.

L'inventore vuol comperare una casa

Per il momento però il Pellegrini diceva che, vista la stagione, preferiva fare una speculazione e comperare una casa in città. Attorno a lui si fecero due mediatori che gareggiavano per portarselo via. Uno di questi gli fece offerta di servizi. In via Giulia vi era una casa da vendere, e il Pellegrini, dopo aver tentennato per alcuni giorni, si decise a visitarla. Vi fu accompagnato dal padrone dello stabile e dal mediatore, in vettura. Egli visitò la casa per lungo e per largo.

— Qui bisognerà abbattere un muro. Qui necessiterà aprire una porta di comunicazione - diceva egli.

— Sono cose da poco. Tutto si può fare in pochi giorni - rispondevano gli altri.

Andandosene, egli diede una buona mancia alla portinaia, che si sprofondava in inchini, e con aria di protezione le disse: Se, com'è probabile, io compero la casa, mi raccomando di tenerla in ordine.

Abbandonando la vettura, il Pellegrini voleva pagare, ma il padrone dello stabile non glielo permise e pagò lui.

Il giorno stesso fu esteso il contratto preliminare, il Pellegrini dichiarandosi disposto a comperare lo stabile per 70.000 corone. Il giorno dopo si era giunti già alla firma del contratto, quando il Pellegrini dimostrandosi costernato disse al padrone dello stabile che gli era morta improvvisamente una zia a Milano e che doveva accorrere perchè si trattava di ereditare 40.000 lire; ma disgraziatamente egli era privo di denaro, le spese per gli amici avendogli esaurito ciò che aveva a mano, e con la garanzia del mediatore che aveva fatto l'affare della casa, dal padrone di questa si fece prestare 600 corone.

Truffe valanga

Questo, a quanto pare, sarebbe il caso più grave; ma in pochi giorni si vide capitare in casa del Pellegrini una quantità straordinaria di persone che pretendevano denaro. Adesso vi è in quella casa tutto il giorno una processione di gente che a quanto si capisce furono vittime dell'....inventore. Vi è un sarto per oltre 600 corone, vi è una donna per una catena d'oro, vi è un addetto alla trattoria di Opicina che corre per il conto della famosa cena.

Ingannata anche la Polizia?

Contro il Pellegrini erano state prodotte delle denuncie e fu citato anche alla polizia. Quivi, a quanto rileviamo, egli avrebbe protestato altamente perchè semplici creditori di poche centinaia di corone osavano molestare lui possessore di centinaia di migliaia.

— Ma perchè allora non paga?

— Si tratta di cosa del momento. Devo trattare col sindacato che comperò l'invenzione. Mi si lasci respirare.

— Ma dica dove si possono avere le garanzie che si tratta di cosa reale.

— Darò le prove forse anche domani stesso.

L'indomani, e cioè quattro giorni fa, capitarono in casa del Pellegrini, che abitava in subaffitto al N. 22 del Corso, un commissario e degli agenti di polizia, poichè altre denuncie erano fioccate contro di lui. Ma il Pellegrini aveva ormai preso il volo.

E ancora adesso la polizia lo cerca.

Altri commenti

Ora poi i commenti al caffè dagli amici e conoscenti non finiscono più. I più creduli dell'invenzione non riescono a capacitarsi come furono truffati.

— Chi no gavessi avudo de crederghe. Con quell'aria de papatasi.

— E dir che el ne gaveva mandado de Londra anca le cartoline.

— Sì, ma mi ve go dito che xe cartoline comprade a Trieste, e che le xe arivade quando che un mio conoscente lo gaveva visto a lui a Gradisca.

— No pararia proprio vero. Quando che mi ghe disevo che me par un poco scuro sto afar de la mancanza de soldi che lu el gaveva, el me diseva: Sta bon, te vedarà che fra un quindise giorni la sciopa.

— E la xe anca sciopada.

— Oiduncan, infenociarne cussì de aver inventado.

— E nol ga forsi inventado? El ga inventà se no altro de aver inventado.

Una famiglia di spacciatori di monete false

Nel pomeriggio del 27 settembre p. p., in un negozio di via delle Sette fontane entrò una popolana, la quale, fatti alcuni acquisti, esibì al negoziante una moneta da un fiorino e, ricevuto il resto, si allontanò frettolosamente. Dopo qualche minuto, il negoziante, esaminata la moneta, constatò che era di piombo e uscì in cerca della donna, ma non riuscì a trovarla. E non la rintracciò per il semplice motivo che, uscita dal suo esercizio, la sconosciuta era entrata in un altro. Anche in questo acquistò qualche piccolezza e pagò con un pezzo da un fiorino. Ma, il secondo negoziante, più avveduto del primo, esaminò subito la moneta e, trovatala falsa, mandò a chiamare le guardie. La donna fu condotta prima alla sezione di p. s. del quartiere, dove fu assunta a verbale, e poi al commissariato di Guardiella. La spacciatrice di monete false si qualificò per Elisa Polassiano, di 23 anni, da Fasano, abitante in via della Guardia N. 25, e dichiarò che le monete le erano state consegnate da suo cognato Vito Chiarelli, orefice, di 41 anni, da Martina Franca, abitante con la sua famiglia in via della Guardia N. 33. Perquisita, fu trovata in possesso di altri sette pezzi da un fiorino di piombo. Ad interrogatorio esaurito, il commissario fece condurre la donna agli arresti di via Tigor; poi il funzionario incaricò un cancellista e due agenti di recarsi a prendere il Chiarelli e tutti i suoi congiunti. Due ore dopo i funzionari tornarono al commissariato conducendo il Chiarelli, sua moglie Adelina, recte Carolina, di 43 anni, e i loro figli Nicolò di 19 anni, Raffaele di 20 anni e Giuseppe di 25 anni. Il Chiarelli ammise di essere stato lui a consegnare le monete alla cognata, ma non volle dire la loro provenienza.

L'interrogatorio fu lunghissimo ed infine l'intera famiglia Chiarelli fu accompagnata agli arresti di via Tigor. Più tardi si arrestò come loro complice tale Vincenzo Carrucci, di 26 anni, sarto, amico e subinquilino dei suaccennati. Si fece anche una minuziosa perquisizione nella loro abitazione, ma con risultato negativo, come diede risultato negativo la perquisizione fatta nel negozio di Raffaele Chiarelli, in via della Barriera vecchia N. 19.

La polizia, avendo ragioni per credere che le monete siano giunte qui da Padova, inviò una nota a quella questura, informandola degli arresti.

Morte improvvisa. Stanotte fu chiamato il dottore della Guardia medica in via dei Giustinelli 1, per un vecchio signore ch'era stato colto da grave malore. Però allorchè, poco dopo, il medico comparve sul luogo, trovò l'ammalato già morto: era soggiacciuto ad un attacco di apoplessia. Il morto è il signor Cesare Cuccoli, di Bologna, da oltre vent'anni domiciliato a Trieste. Aveva 68 anni.

Tentato suicidio. Ieri mattina verso le 6.30, la famiglia L., abitante in via Ugo Foscolo, fu messa sossopra da un gravissimo fatto. Qualcuno di casa avendo notato che la domestica Maria B., di soli 13 anni, non era ancora uscita dalla sua stanza, si recò a farne ricerca. Nel frattempo, provenienti dalla camera della ragazza, si udirono angosciosi gemiti, ed essa fu rinvenuta in preda a spasimi orribili sul proprio letto. A breve distanza dalla disgraziata fu subito notata una boccettina vuota, che doveva aver contenuto del «Desoderol». Senza indugiar troppo, qualcuno corse a dare avviso della lugubre scoperta alla Guardia medica, intanto che altri si diedero a prestar soccorso alla sofferente, facendole trangugiare del latte. Sopraggiunto di lì a poco il medico, ebbe a rilevare che la ragazza aveva bevuto circa 20 grammi di veleno e, stante il suo grave stato, diede ordine che fosse subito trasportata all'Ospitale. Ivi fu prima sottoposta al lavacro dello stomaco, quindi fu accolta nel secondo riparto. La poverina aveva tentato di uccidersi a soli 13 anni perchè, essendo fatta oggetto di brutali violenze da parte di un volgarissimo individuo, essa non si era sentito il coraggio di affrontare le conseguenze di un arduo interrogatorio pel quale era stata invitata a comparire alla Direzione di Polizia ieri mattina.

Un colpo di rivoltella. Ierlaltro nel pomeriggio alle 5, in androna dei Sotterranei si udì una fortissima detonazione e questa fece accorrere sul luogo una moltitudine di curiosi, la maggior parte dei quali vi si recava con la certezza di trovarvi qualche morto. Fra gli accorsi ci fu una guardia di p. s. la quale potè stabilire che per buona sorte non si trattava di nessuna tragedia: apprese, cioè, che tale Romolo Delseno, di 29 anni, calderaio, abitante in via della Concordia N. 5, nell'intascare una rivoltella, accidentalmente la aveva fatta esplodere.

Il proiettile si era conficcato nel suolo. La guardia fece rapporto della cosa ai suoi superiori.

Una guardia municipale presa a revolverate. Domenica sera, in un'osteria di Visinada, si trovava una compagnia di sloveni, che cantavano a squarciagola. La guardia comunale Giovanni Pol, di 28 anni, si recò a intimare loro silenzio, ma per tutta risposta gli energumeni si diedero a scagliarle contro una caterva di invettive, tanto che il funzionario dovette procedere all'arresto di uno dei più facinorosi della comitiva. Ma appena fu uscita fuori dal locale con l'arrestato, la guardia si vide fatta bersaglio a una vera scarica di colpi di rivoltella; ne furono sparati dieci colpi, dei quali uno colpì il Pol alla coscia sinistra. Fortuna per lui che accorse gente a prendere le sue difese. Il Pol venne ieri mattina a Trieste e si fece accogliere nella decima divisione dell'Ospitale. Gli aggressori furono arrestati dai gendarmi.

Cronaca dei furti. Edvino Fischer, abitante in via S. Vito N. 8, denunciò alla polizia il suo subinquilino Ferdinando T., di 24 anni, cocchiere, da Koenok (Ungheria), accusandolo di averlo derubato di un vestito, di una camicia e di un orologio di metallo del complessivo valore di 75 corone. La denuncia fu passata a due agenti i quali domenica nel pomeriggio, alle 5, arrestarono il giovanotto alla stazione della ferrovia Meridionale mentre stava per acquistare un biglietto per tornare al suo paese. Fu trovato in possesso di tutta la roba rubata al Fischer.

* Antonio Dogliach, abitante in via dello Scoglio N. 856, ieri notte fra il tocco e le 4, mentre, ubriaco, dormiva in un caffè di basso rango, fu derubato della borsetta contenente 16 corone. Nello stesso locale e nelle stesse ore, ignoto ladro rubò il cappello del valore di 8 corone e la tabacchiera del valore di una corona e 60 ad un amico del Dogliach, Giovanni Iellen, abitante allo stesso indirizzo, che, come il primo, si era addormentato. I danneggiati comunicarono la cosa alla polizia.

* Ieri mattina verso le 8, un individuo che risponderebbe al nomignolo di «Barabba» si avvicinò cautamente alla baracca della venditrice girovaga Elisa Mestnich, di posto all'imboccatura di via del Molino a vento, e la derubò di sei paia di calze del valore complessivo di due corone e 80 centesimi. Poi fuggì, e alla povera donna non rimase che denunciare il furto alla polizia.

«Redde rationem». Sabato mattina verso le 10, una guardia che pattugliava per la via di Ribergo colse due individui mentre percuotevano tale Romano Bellini, di 16 anni, bracciante, abitante al N. 31 di detta via, e tentò di strappare la vittima dalle loro mani. Uno dei due percuotitori allora fuggì, ma l'altro, seccato dall'intervento della guardia, se la prese con essa e la colpì al petto con un pugno, esclamando: «morto mi o morto ti, ma con ti no vegno», poi, fatto uno sforzo, si liberò dalle mani della guardia e riuscì a fuggire. Ma godè la sua libertà per breve tempo; la guardia, assunte alcune informazioni, apprese che il violento si chiamava Mario P., di 30 anni, bracciante, abitante in via Chiauchiara N. 9, e ieri mattina alle 5 si recò a prenderlo.

Atterrati da carri. Iersera veniva accompagnato all'Ospedale il fuochista Giuseppe Nardin, di 64 anni, abitante in via dell'Istria N. 47, il quale al Campo S. Giacomo era stato atterrato da un carro di birra ed aveva riportato alcune contusioni al costato destro, una frattura al radio destro e un ematoma all'occhio destro. Fu accolto nella decima divisione.

* Ieri nel pomeriggio la giornaliera Giuseppina Godora, di 34 anni, abitante in androna della Pergola N. 2, mentre rincasava fu travolta da un carro e riportò una contusione all'avambraccio destro. Fu medicata alla Stazione centrale di soccorso.

* Ieri mattina, poco dopo le 8, la casalinga Maria Batochio, di 22 anni, abitante in via della Fontana N. 14, mentre passava nei pressi dei Portici di Chiozza, fu atterrata da un carro. Un ispettore delle guardie e una guardia la sollevarono e l'accompagnarono alla Guardia medica. Il medico di turno le riscontrò contusioni ai piedi. Inoltre perdeva sangue dal naso in gran copia. La poveretta si trova in stato di avanzata gravidanza, e perciò per precauzione fu consigliata di recarsi all'Ospedale.

Percossa dal marito. Iersera verso le 11, ricorse alla Stazione centrale di soccorso Caterina Maluschec, di 42 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 31, per la cura di alcune contusioni alla schiena e di una ferita alla tempia sinistra. Raccontò d'essere stata percossa dal marito.

Cavallo che tira calci. Il cocchiere Giuseppe Codella, di 48 anni, ieri, nello stallaggio della Posta, in via di Tor S. Pietro, fu colpito con un calcio da un cavallo in modo che riportò una ferita profonda fino l'osso al sopraorbitale destro. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure del caso.

Minaccie a mano armata. Rocco D., di 42 anni, barbiere, abitante in via della Barriera vecchia, fu arrestato domenica mattina alle 7 in casa sua, perchè poco prima avrebbe minacciato di ferire con uno stiletto il suo vicino Antonio Rossi, giornaliero.

Un buon oste gabbato.

— Ma no 'l capissi che se tu no 'l me aiuta me tocarà dormir sula strada?!

— E cossa volè che ve posso mi? No posso miga ciorve a dormir su 'l mio leto.

— No domando tanto, benedetto, a mi me basta de esser al coverto.

E l'oste Luca Turin, esercente in via San Maurizio N. 9, permise al poverino di passare la notte nel suo locale.

Fece una buona azione ma, come al solito, venne ricompensato con l'ingratitudine: durante la notte, il beneficato, s'impossessò di un pezzo di formaggio,

di due chilogrammi d'uva e di circa un chilogramma di prosciutto del valore complessivo di 7 corone e 20 centesimi e poi, aperta una porta che mette nel cortile, fuggì!

Cuoca percossa. Ieri nel pomeriggio fu chiamato il dottore della Guardia medica in piazza Carlo Goldoni, e, subito accorso, trovò la cuoca Domenica Tomaselli, di 63 anni, la quale accusò di essere stata percossa a pugni e a calci. Il medico le prestò le necessarie cure.

Per mano altrui. La casalinga Melania Vlach, di 43 anni, abitante in via della Concordia N. 6, ricevette ieri un pugno che le procurò una suffusione alla palpebra destra.

★ Ieri notte il bracciante Giuseppe Svagel, di 23 anni, abitante in via del Pozzo N. 1, in rissa, riportò due ferite al parietale sinistro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Francesco Ghezo, di 31 anno, meccanico, abitante in via della Raffineria N. 3, per una ferita alla mano destra; Francesco Spazzal, di 26 anni, carbonaio, abitante in via del Molino a vento N. 30, per una ferita al labbro superiore; Vittorio Tramarini, di 15 anni, apprendista, abitante in via G. Gallina N. 6, per una ferita di taglio all'indice destro; Giuseppe Suiotti, di 12 anni, scolaro, abitante in via Fabio Severo N. 9, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giuseppe Demattio, di 24 anni, fabbro, abitante in via A. Canova N. 14, per una ferita al medio sinistro; Antonio Mamillovich, di 30 anni, carbonaio, abitante in Rozzol N. 644, per escoriazioni alla scapola destra; Francesco Castelliz, di 25 anni, pistore, abitante in via S. Lazzaro N. 13, per una ferita di taglio all'indice destro; Giovanna Corbatto, di 9 anni, abitante in via della Galleria N. 6, per una frattura del radio sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Felice Levi, di 32 anni, abitante in via di Donota N. 14, per una contusione al piede destro; Edoardo Zuchi, di 12 anni, abitante in via Navali 9, per una ferita di taglio alla mano destra; la bambina di 3 anni Bice Cramer, abitante in via della Galleria N. 6, per accidentale avvelenamento procuratosi con una soluzione di lisolo. Causa involontaria della disgrazia era stato il padre della bambina che le aveva dato da bere il veleno credendo di apprestarle del siroppo. Mediante il lavacro dello stomaco la piccina fu presto messa fuori di pericolo; Carlo Centolina, di 46 anni, abitante in via di Chiadino, per una ferita al sopraorbitale sinistro; Rodolfo Iug, di 20 anni, abitante in via dei Fabbri N. 8, per due ferite di taglio alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Alberto C.* Il punto di vista più recentemente manifestato dal Governo è quello che non sussista possibilità di persecuzione penale contro i genitori i cui figli non intervengono agli esercizi religiosi scolastici, nè di punizione degli allievi stessi, se la loro assenza da tali esercizi avvenga previa dichiarazione dei genitori. L'obbligo di frequentazione degli esercizi di culto è bensì considerato come parte integrante del regime disciplinare della scuola; però, a proposito dei casi nei quali i genitori credono di invocare l'esenzione, il ministro Marchet disse lo scorso inverno di ritenere grave errore pedagogico l'intromettersi fra genitori e ragazzi e il mettere il fanciullo in un grave conflitto di coscienza. Tutto dipende adunque dalla volontà dei genitori. Per quanto ci risulta, la sua informazione intorno a domande di esenzione in massa verificatesi quest'anno nelle nostre scuole medie non corrisponde al vero.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.4, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.9. Oggi: alta marea 6.54 ant. e 5.51 pom. - Bassa marea 11.15 ant. e 0.42 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

Il presidente: - Voi avete aggredito questo signore, l'avete buttato per terra e gli avete rubato l'orologio.

L'accusato: - E' vero. Ma se io non avessi preso l'iniziativa, chi può dire se egli non avrebbe fatto lo stesso a me?

ALLA PERMANENTE

Abbiamo detto i più bei nomi della mostra di stampe d'ogni paese iniziata alla Permanente: potevamo aggiungervi quello del Corot, rappresentato da una piccola fresca impressione, e quello di Mariano Fortuny, del quale si vede una delle più celebri e più vigorose acqueforti: l'«Arabo che veglia il corpo dell'amico». Ora ci resta di accennare ai pezzi più geniali che la felice mostra racchiude e verso i quali è bene che si orienti l'attenzione del pubblico.

Il «Ponte di Rialto», del Hedley Titton emerge subito fra le molte impressioni veneziane degli artisti britannici. La finezza descrittiva del tratto e l'esecuzione della stampa sono impeccabili: veduto con grandiosità decorativa, reso con la più sobria precisione dell'acquaforte, quel momento di Venezia ha dall'artista una celebrazione architettonica solenne e fiera. Gli sta degnamente accanto la bella acquaforte del Klinger: sotto un gran cielo eroico, descritto con una delicatezza di tratti che ben pochi troverebbero per descrivere un cielo, l'artista fa sentire la larga pace della campagna con tagliente e sicuro disegno, con parca e risoluta appoggiatura alle pozze d'ombra. Un fare più irruente, più svincolato, più energico nel fissare l'opposizione viva delle macchie si ammira nel paese d'alberi e d'acqua segnato dal Leistikow.

Ma per la continuità stringente e costringente del segno, che circoscrive il suo soggetto, lo penetra, lo ricerca anatomicamente, lo esplora e lo studia a parte a parte con accanita diligenza, cercando il valore lineare di tutte le forme, traducendo movimento di nervi e di muscoli in segni, nessuna opera esposta vince forse il gruppo d'uomo e di cavalli del Dupont: che avrebbe anche un grande carattere, se non fosse quello il carattere di Alberto Dürer il quale suggestiona l'occhio dei disegnatori ancora a distanza di secoli. Bellissima acquaforte anche quella dello Ziegler: una casa nel bosco, su la quale chiazzano ovoli di luce attraverso la rotondità delle fronde.

L'Herkomer non ricava il colore dal suo segno, ma dal gioco diffuso dell'impiastricciatura, che gli giova a ottenere una plasticità straordinaria, una illuminazione armoniosissima della sua visione di ondulata campagna. Una incantevole minuzia, un cincischiare piccino e sicuro, a tratti acuti, agili, definitivi, permette al Robertson d'evocare in un bagno di luce la sua fluida spiaggia di mare, con un frastagliato porto in lontananza. E v'è la stessa finezza, e forse un più arguto spirito ancora nelle virgolette, nelle asticine, nei punti esclamativi del tratto, nella scherzevole tenuità del colore, onde il Raffaelli interpreta in tutto il brio della vita un delizioso momento di Parigi: una grande aria festevole che toglie austerità ai classici colonnati della Maddalena e sposa l'architettura alla ragnatela degli alberi, agli omnibus, ai gruppi di passanti, alle piccole cose multiformi e viventi.

Tra le acqueforti italiane, quella del Signorini è la più viva, e non potrebbe essere altrimenti, dato l'uomo e l'artista, che furono la vivacità stessa. Vera aria e vera luce si sprofondano lietamente in uno stretto angiporto cittadino, diradando, respingendo l'ombra, con un movimento fluido, che si vede, si sente, si respira. La tecnica non ha nulla della precisione sistematica di altri maestri; è capricciosa, irrequieta, inventiva: l'effetto nondimeno è sorprendente. Molto bella anche la grande acquaforte del Miti-Zanetti, il quale seppe sprigionare a meraviglia le chiazze di luce dalla foscaggine densa delle sue vecchie architetture e del suo vecchio canale. E fra i lavori del Wostry v'è un cantuccio di Gemona, nel quale il sentimento dell'ombra, della chiusa e profonda intimità, è cavato con un eccellente equilibrio di segni. Anche l'acquaforte di genere di Pio Joris, dai segni sfilanti regolari come fili di pioggia, è un buon saggio della tecnica italiana.

Il nudo del belga Rassenfosse discende da Rops, ma con più natura e meno protervia: il disegnatore ha in questo breve poema carnale la plastica baldanza di un signore della forma. Tra le impressioni fuggevoli di un istante della natura notiamo quella del Seymour-Haden, semplice, sobria e diretta. E non si dimentichi il solenne gruppo di cipressi del Holyrod, dal tratto vigoroso ed esauriente; e non l'idillica malinconia d'una strada solitaria che dalle chiazze magistrali dell'acquatinta cavò Alfredo East; e non il solido disegno della testa di vecchia signora dello Stauff; e non l'immediatezza coloristica delle monotipie firmate dal Signac e da altri; e non l'energia britanna del Bismarck inciso in legno robustamente dal Nicholson. Di altre più pregevoli opere della ricca mostra abbiamo già toccato, accennando ai maggiori artisti che vi sono accolti e sbozzandone i caratteri individuali dopo una prima impressione. Il pubblico farà bene a frequentare la sala e a tornarvi spesso; poichè di rado avrà occasione di vedere, come qui, in breve compendio, i movimenti d'animo dell'arte moderna: il suo studio degli antichi; le sue lotte con la luce; i suoi istinti decorativi che rinascono; le influenze giapponesi sulla fantasia europea dei nostri giorni; la pazienza e l'amore ai quali uomini di oggidì disciplinano i loro nervi sull'incudine di tecniche laboriose.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Due grandi nomi ha il teatro spagnuolo nel decimosesto e decimosettimo secolo: Lope de Vega e Calderon de la Barca. Quest'ultimo, dapprima soldato, poi prete, diede al suo paese oltre 500 lavori fra commedie, farse, prologhi e drammi religiosi, e in tutta l'opera sua son diffuse, più che la verità terrena, d'ogni giorno, aure saluberrime di filosofia profonda e di dolcissima poesia. «L'Alcade di Zalamea» è lavoro di poesia. E anche, probabilmente, dovette essere rivolto a suo tempo ad un fine di riforma sociale, poichè nella Spagna del seicento deve esser sembrato un atto di grande audacia il mettere in iscena un giudice che fa impiccare un nobile. Il sentimento dell'onore però era tanto elevato in quei tempi cavallereschi che per esso si sarebbe scusato anche un delitto. Tanto più qui, dunque, deve essere stato ammesso, per l'onore, un atto di giustizia, o di vindice riparazione.

Questo dramma di cappa e spada, che la compagnia della città di Roma mise in iscena e allestì con molta cura, presenta la semplice favola di un contadino a cui un nobile rapisce e seduce la figlia; ma proprio il giorno in cui il padro riacquista la figliuola egli viene nominato Alcàde (giudice) di Zalamea. Spetterà a lui dunque il vendicare il proprio onore, e dopo aver invano supplicato il nobile a riparare al suo fallo, lo fa arrestare e ne decreta l'impiccagione. Il re Filippo II dapprima protesta contro questa sentenza pronunciata contro un nobile della sua corte, ma, udite le ragioni del padre offeso nell'onore, non solo sanziona la sentenza, ma decreta al contadino la nomina ad Alcade «perpetuo».

Il Garavaglia, il de Antoni, il Pieri, la signorina Pieri e gli altri tutti recitarono con grande accuratezza ed efficacia e furono applauditi.

Dopo la commedia il Garavaglia recitò con limpidezza di dizione e bel colorito il canto XXXI del Paradiso di Dante.

Questa sera «Il passato», di Ugo Falena.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione di prosa. Ore 8.15. *Il passato*, in 2 atti di Ugo Falena.

CORTE D'ASSISE.

Per lesion d'onore mediante stampato

Iermattina è stato tenuto dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato a carico di Massimiliano Pozzetto e Benedetto Scaramuzza, da Grado, su querela dei signori Giacomo, Luigi, Antonio, Giovanni, Nicolò ed Augusto Marchesini, anche di Grado.

Motivo alla querela: la pubblicazione nel «Sole» del 5 marzo scorso d'una «Lettera aperta» indirizzata al cav. Pattay, direttore delle Poste e Telegrafi di Trieste, nella quale si attaccava il sig. Giacomo Marchesini e i suoi fratelli, per la gestione dell'azienda postale a lui affidata, dicendo che il segreto epistolare e telegrafico era continuamente violato, che dell'ufficio postale si faceva abuso per far meglio i propri affari a danno degli altri esercenti ed albergatori del luogo.

Appena letto l'atto d'accusa e l'articolo incriminato, il dif. dott. Gasparini propose l'audizione al dibattimento dei testi escussi durante l'istruttoria e di altri nuovi testimoni. Il dott. Robba, per i querelanti, s'oppose e dal canto suo propose che venisse ritirata la sentenza del processo tenutosi a Gorizia su denuncia per appropriazione elevata a carico dei Marchesini, che andarono assolti; inoltre, che venisse ritirato il processo disciplinare avviato dalla Direzione delle Poste e venisse inteso il commissario postale dott. Marignoni, che assunse i rilievi. Propose inoltre che vengano ritirate dal Municipio di Grado le informazioni sui Marchesini e l'andamento dell'ufficio postale di Grado.

La Corte trovò di ammettere le testimonianze di Emilia Tesserin, Francesco Marini e del commissario postale dott. Marignoni: e di essi ordinò la previa audizione da parte del giudice istruttore. Accolse pure la proposta di citare al dibattimento i testi assunti nell'istruttoria: Zuliani, Dovier, Giacomo Pozzetto, Domenico Marchesini e E. Andlovitz, e di ritirare, per quest'ultimo, informazioni al Capitanato distrettuale di Grado. Accolse pure la proposta di ritirare il processo disciplinare tenutosi presso la Direzione delle poste; respinse le proposte ulteriori, e ordinò la proroga del dibattimento ad altra sessione.

Il prossimo dibattimento

sarà tenuto il 3 corrente ottobre e sarà per crimine di parricidio a carico di Giuseppe Ghermek. Presiederà il cons. Clarici; difenderà il dott. Robba.

Il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato Polic-Svara è stato rinviato ad altra sessione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il ricupero della «Principessa Jolanda».

Ci scrivono da Riva Trigoso, 29: Il mare agitato impedisce ai palombari di continuare l'opera loro pel ricupero del piroscafo «Principessa Jolanda».

Una squadra di operai dal cantiere ha lavorato fino a l'altro ieri sul fianco scoperto della nave per praticarvi dei fori pei quali dovranno passarvi le tubazioni per l'immissione dell'aria compressa.

Fino a questo momento prevale il progetto ideato dal cav. Serra circa il ricupero che consiste nell'ostruire tutte le vie aperte e spingendovi aria mediante un compressore, scaricare le 4600 tonn. d'acqua che per l'altezza di 5 metri hanno invaso la nave, e quindi tentare di sollevarla mediante l'aiuto di tre cassoni della capacità di 40 m. c. e di una forza di sollevamento di 6000 tonnellate.

Anche i due ingegneri inglesi hanno riconosciuto che il progetto non potrebbe essere migliore.

L'espediente di ricorrere alla dinamite sarà certo un tentativo disperato, ma prima ne verranno fatti altri e parecchi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Sultan» da Spizza e scali con 60 pass., «Elektra» da Alessandria con 20 pass., «Hungaria» da Venezia con 126 pass.; i pir. a.-u. «Sergi» da North Shields, «Sebenico» da Spalato e scali, «Lussino» da Metcovich; il pir. ingl. «Carpathia» da Nuova York e Napoli; il pir. ital. «Solferino» da Genova, scali e Ancona con 24 pass.; il veliero ital. «L'Angelo Raffaele» da Taranto.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Hungaria» per Venezia; il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro; il pir. ital. «Audax» per Huelva.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Campania» arrivò il 28 ad Alessandria; «Mostar» il 29 pure ad Alessandria; «Aristea» il 30 a Newcastle; «Algarve» arrivò ieri a Parenzo; «B. Kemeny» partì il 29 da Genova per Santos; «Dan» il 26 da Shields per Fiume; «Robinia» da Methil passò Gibilterra il 26 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Thalia» partì il 29 da Alessandria per Trieste; «Istria» proseguì il 27 da Las Palmas per Pernambuco; «Habsburg» partì il 28 da Alessandria per Trieste.

L'assassinio e i disordini di Montegrande al Tribunale di Rovigno

Diamo questi ulteriori particolari dell'ultima udienza di questo interessante processo, che crediamo necessari a riempire le lacune forzate nella relazione del dibattimento, determinate dal fatto che quasi tutti gli accusati e buona parte dei testimoni parlavano croato.

La requisitoria

Come abbiamo accennato, il rappresentante il P. M. dott. Dalla Zonca, finì la sua requisitoria in italiano nei riguardi degli accusati Koss e Raicovich i quali nel loro costituto avevano adoperato la lingua italiana. Egli fu molto conciso e si attenne alle disultanze generali del processo. Fra altro disse, rivolto ai componenti la Corte: Se si trattasse oggi di un volgare ladro di pecore, il quale avesse confessato il furto e davanti la polizia e davanti al giudice istruttore, e poi si rimangiasse la confessione al pubblico dibattimento, mentre essa è sufficientemente appoggiata dal complesso delle emergenze processuali, voi certamente non terreste nessun conto di quella ritrattazione e a tutta ragione condannereste. Perchè non farete oggi altrettanto, mentre si tratta di un fatto ben più grave di un semplice furto di pecore, e quando le ammissioni e le reciproche incolpazioni fatte dagli accusati al processo scritto trovano appoggio pienissimo nelle risultanze del dibattimento? E poi, notate bene, signori giudici: Ritrattando al presente dibattimento le loro precedenti deposizioni, gli accusati accagionarono di falso i due giudici istruttori che li assunsero a Pola e a Rovigno. Se voi pronunciaste, ciò che non posso ammettere, sentenza di assoluzione, verreste a riconoscere che nella magistratura, fra i vostri colleghi ci sono due falsari (impressione). Chiuse domandando che i giudici pronuncino sentenza di condanna, pur avendo riguardo alla mitigante che gli accusati erano in preda a viva agitazione per effetto dell'atto elettorale che si svolgeva in quei giorni.

La parte civile

Il patrocinatore della P. C. cand. d'avv. Cosmo Albanese nega che gli animi dei montegrandesi potessero esser stati eccitati in modo plausibile nel giorno critico. Essi non potevano appassionarsi alla lotta elettorale di Pola, che in fin dei conti non era impostata su base nazionale, ma si combatteva fra coloro che erano gelosi dell'autonomia del Comune ed un partito qualunque, raffazzonato non certo fra gli strati più nobili della popolazione, e al quale, soltanto per il tornaconto del momento s'erano alleati i croati. Ed è appunto in questo partito, quindi affatto all'infuori di ogni generoso intendimento nazionale, che si devono cercare le origini dei fattacci che il 19 giugno deturparono la storia della nostra provincia. Ben a ragione quel partito fu paragonato alle bande nere della Russia, perchè di quelle bande ha seguito tutti i metodi. Infatti noi abbiamo inteso da testimoni che in quella sera dovevano attendersi disordini a Montegrande, e sappiamo che anche in Arsenale di marina ciò era risaputo dagli ufficiali: ebbene, non soltanto non si provvedette a sorvegliare in quella sera il Montegrande, non soltanto lo si lasciò completamente sguarnito di forza pubblica, ma fu possibile che più di un accusato, invitasse le guardie comunali di Pola ad allontanarsi, facendosi forte della dichiarazione che avrebbe loro fatto un capoposto di gendarmeria, che cioè

COMUNICATI*)

I più sentiti ringraziamenti ai Signori **Dottori Ravasini e Favento** di questo civico ospitale per la riuscitissima operazione eseguita con zelante amore, che mi guarì perfettamente da una malattia che mi tormentava da parecchi anni. Serberò perenne memoria.

PAOLO SONZ.

Il sottoscritto ha l'onore di avvisare lo spettabile pubblico che dal 1. Ottobre a. c. fino al 31 Marzo 1908 la chiusura degli esercizi di macelleria seguirà alle ore 7 pomeridiane.

Il Consorzio dei Macellai.

TRIESTE, 30 settembre 1907.

Società dei Proprietari di Tipografia del Litorale

La sottoscritta si pregia partecipare al P. T. Pubblico che **col giorno d'oggi** entra in vigore l'annunciata „Tariffa per il conteggio degli stampati".

TRIESTE, 1. Ottobre 1907.

LA DIREZIONE

della Società dei Proprietari di Tipografia del Litorale.

Ma signorina, Ella rompe il campanello elettrico!

— che cos'è di tanta urgenza? - Ah, la mia signora è ritornata con l'espresso della notte ed è tanto raffreddata da non poter articolar parola; devo correre quindi, nel cuor della notte, in farmacia per comperarle le Pastiglie di Sodener Genuine di Fays, affinchè ella guarisca per domattina. Durante il viaggio ella consumò tutte le Pastiglie di Sodener Genuine di Fays e si è dimenticata di acquistarne di altre, altrimenti, dice ella, non si sarebbe buscato quel raffreddore. Mi dia dunque presto tre scatole!

Le Pastiglie Minerali di Sodener Genuine di Fays costano cor. 1.25 la scatola e si possono ricevere in tutte le farmacie, drogherie e negozi d'acque minerali.

Deposito principale per Trieste: **Francesco Moll**, negoziante in droghe all'ingrosso

Per i bambini — Kufeke — **e per gli adulti**

Alimento sovrano per i bambini sani e per i bambini ammalati, deboli, deficentemente sviluppati d'ogni età. Come nessun altro preparato consimile, la farina «Kufeke» rinforza i muscoli e favorisce lo sviluppo delle ossa, previene e rimuove la diarrea, la colerina, l'enterite, ecc. — L'opuscolo istruttivo «Il Toppanto» ricevesi franco in tutti i locali di vendita oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

le guardie comunali non avevano diritto di esercitare il loro ufficio in quella località. Ed è precisamente in causa a simile incuria da parte dell'autorità che sono possibili in Russia i «pogrom».

I montegrandesi furono spinti a fare quello che fecero da agenti per i quali la nota nazionale fu solo il pretesto d'occasione e lo fecero previo regolare complotto. Che vi sia stato un complotto organizzato con tutte le regole lo dimostra una quantità di fatti. Anzitutto la eccezionale quantità di gente che in quella sera si trovava a Montegrande, divisa in tre gruppi i quali si aprivano al passare dei carri dei gallesanesi e poi si rinchiudevano per serrarli fra due fuochi; poi il luogo veramente strategico ove avvenne l'attacco, cioè nello stretto della strada, fra due case e con subito fuori macerie e boscaglia, luogo, come si vede adattatissimo per un agguato: poi la contemporaneità dell'attacco avvenuto tanto dalla casa Rusich che dalla casa Russ e poi - anche ammesso per un momento, ciò che non è, che da tali case si avesse voluto soltanto rispondere alle pretese provocazioni dei gallesanesi - senza la minima interruzione di tempo, dalle altre case, e poi ancora dai montegrandesi che si trovavano sulla strada e che salutavano con i colpi di rivoltella - dopo il saluto con i colpi di fucile dalle case - i gallesanesi in fuga: non si dimentichi che il fatto si svolse al massimo in un minuto o in un minuto e mezzo; infine le testimonianze ineccepibili dei testimoni Osura, Ghiraldi e Caterina Stocovich, le quali, sulla base di dichiarazioni fatte da chi poteva essere a piena conoscenza di quanto si preparava, dimostrano luminosamente che il complotto era stato organizzato ed era noto a parecchi già in precedenza.

I gallesanesi non hanno provocato nè potevan provocare. Anzitutto essi non hanno nessun motivo d'astio verso quelli di Montegrande, i quali anzi recentemente beneficarono, con il vender loro a condizioni favorevolissime dei fondi comunali perchè vi si fabbricassero le case: poi, se avessero voluto dar sfogo al loro risentimento da qualsiasi causa determinato, non avrebbero atteso di trovarsi a casa degli avversari, ma avrebbero approfittato del momento quando per la votazione alle elezioni politiche i montegrandesi, votanti allora veramente in direzione nazionale perfettamente opposta alla loro, erano dovuti recarsi a votare a Gallesano: poi non avrebbero certamente scelto per l'attacco quella posizione infelice, dove dovevano forzatamente restare soccombenti: poi ancora non avrebbero caricati sui carri, che dovevano prender parte all'attacco, vecchi cadenti, impossibilitati perfino a muoversi. D'altronde non bisogna dimenticare che i gallesanesi son di natura loro fierissimi e coraggiosi: basti a provarlo il fatto dei due Tarticchio che per proteggere la ritirata al fratello Pietro, ferito, e al Francesco Deghenghi, pure ferito, tengono testa da soli alla turba inferocita degli assalitori difendendosi con poche e piccole pietre. Poi essi non portano mai la rivoltella. Non sono rari purtroppo i fatti di sangue a Gallesano, ma tutti avvennero sempre per colpi di coltello, mai, proprio mai per colpi d'arma da fuoco: i componenti la Corte devono saperlo per scienza propria. Se fosse vero che essi ebbero a sparare e a lanciare sassi contro le case Rusich e Russ, se ne sarebbero rinvenute le traccie sui muri o sulle imposte. Ebbene, l'esame scrupoloso ai muri e alle imposte di quelle case permise di constatare la presenza di... ghiaia minuta. Non è con ghiaia minuta che si dà l'assalto ad un intero e popoloso rione. E poi, come si spiegano i pretesi colpi di grosse pietre lanciate contro la casa Rusich e che, quando avessero colpito le imposte avrebbero fatto rintronare tutta la casa, con il fatto che la serva che si trovava in cucina a lavare i piatti, di quei colpi di pietra non si è nemmanco accorta?

L'oratore passa poi ad esaminare e a dimostrare la parte presa da ognuno degli accusati al fatto gravissimo, e sostiene non esser attendibili le ritrattazioni da loro fatte al dibattimento, mentre le ammissioni e le reciproche incolpazioni fatte nel processo istruttorio sono esuberantemente appoggiate e dimostrate siccome conformi a verità dal complesso delle risultanze del processo. E qui rileva un fatto sintomaticissimo. Uno solo degli accusati fa un racconto dell'attacco, che diversifica in grandissima parte da quello dei suoi compagni, l'accusato Antonio Saina. Il fatto è facilmente spiegabile: il Saina non è di Montegrande, ma di Siana, e si trovava in quella sera a Montegrande per pura combinazione: egli non conosceva il piano di difesa in precedenza architettato e non sapeva la lezione dagli altri in precedenza regolarmente appresa. Ed è egli solo che nel dire in generale dell'attacco, ammette che gli assalitori furono i montegrandesi, senza che i gallesanesi li avessero comunque provocati.

Dimostra poi insostenibili le giustificazioni d'alibi accampate da singoli accusati, prima perchè sono in parte smentite dalle stesse primiere confessioni o incolpazioni degli accusati, poi perchè sono appoggiate a deposizioni di testimoni che si trovano fra di loro con in istridente contrasto. Che pensare del resto di questi testimoni d'alibi, i quali vi parlano come un fonografo caricato, di aver inteso tutti due soli tiri di rivoltella e poi nessun altro sparo d'arma da fuoco, mentre gli stessi accusati ammettono che in quell'incontro furono sparati più di cinquanta tiri? E di questi testimoni che pretendono di aver veduto nell'istesso momento l'istesso individuo perfino in tre località differenti e parecchio distanti fra di esse?

Non sono poi attendibili le deposizioni contenute nei protocolli assunti dalla gendarmeria, secondo i quali la provocazione sarebbe partita dai gallesanesi, i quali avrebbero sparato anche colpi di rivoltella e tirate sassate. Fu asserito che il gendarme Tribusson che assunse quei protocolli conoscesse perfettamente l'italiano: lo abbiamo sentito al dibattimento il signor Tribusson e ci siamo fatti un edificante concetto di che razza d'italiano egli parli e quindi comprenda il suo, e lo abbiamo visto tremare, impallidire ed ammutolire quando il testimonio Gheraldi gli sostenne fieramente in viso che deponeva il falso. Da questo episodio, suffragato del resto ad esuberanza dalle altre risultanze del dibattimento, si può inferire quanta credibilità meritino in questo processo le dichiarazioni della gendarmeria, beninteso a tutto merito... della manchevole cognizione della nostra lingua.

Essendo pienamente dimostrata la colpabilità di tutti gli accusati, egli si associa alla domanda del P. M. che la Corte volesse condannarli adeguatamente, tanto più che trattandosi dell'assalto dato da un intero rione a un'intera borgata, l'impunità concessa agli assalitori potrebbe determinare nell'ambiente degli aggrediti un tale stato di spiegabile irritazione, da esser poi fonte di chi sa quante ed atroci rappresaglie.

A parere dell'oratore il fatto del quale devono rispondere gli accusati, che si qualificherebbe ad unione concertata allo scopo di danneggiare altrui nel corpo mentre lo scopo fu completamente raggiunto, dovrebbe rivestire gli estremi di un crimine ben più grave, e per il quale la Corte attuale non sarebbe competente. Ma egli vuole accettare il parere della Procura di Stato. Per le ragioni già svolte è dimostrato che gli accusati agirono previo accordo: pertanto essi devono rispondere solidariamente delle conseguenze del loro accordo senza riguardo ai singoli autori dei singoli episodi determinati da quell'accordo. Domanda quindi che la Corte condanni i riconosciuti colpevoli a pagare alla vedova dell'ucciso Domenico Moscarda cor. 2 al giorno vita durante e corone 1 al giorno a ciascuno dei suoi figli fin che si trovino nella possibilità di provvedere da sè al proprio sostentamento, cor. 236 al ferito Pietro Tarticchio, cor. 335 al ferito Francesco Deghenghi e cor. 500 per spese di patrocinio.

Da POLA.

— Lega Nazionale.
Furono oggi elargite al gruppo locale della Lega corone 2.80 da una signora per un coteccio, e cent. 20 da A. B. quale compenso per aver portato le paste.

— Pro erigendo Ginnasio italiano.
Al fondo pro erigendo Ginnasio italiano furono oggi elargite: cor. 10 dal sig. Enrico Polla, in morte del collega sig. Francesco Furlani, e cor. 5 dal signor Angelo Meyer per l'istesso scopo.

— Monte di pietà.
La direzione del civico Monte di pietà esorta i proprietari di pegni depositati nel mese di agosto 1906 a fare il dispegno o il reimpegno. In difetto verrà proceduto alla vendita all'asta. L'asta dei pegni scaduti nel mese di luglio 1907 sarà tenuta sabato 12 ottobre dalle 3 in poi nel locale del Mercato.

— Corsi di tenitura di libri.
Per cura dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria s'inizieranno prossimamente a Pola dei corsi di tenitura di libri per falegnami, fabbri, calzolai e sarti, i quali corsi dureranno ciascheduno circa otto settimane, con tre lezioni settimanali dalle 8 alle 9.30 di sera. Ai corsi saranno ammessi, senza alcuna spesa, almeno 20 esercenti la rispettiva industria a Pola, ed in primo luogo i padroni di lavoratorio nonchè gli operai incaricati della contabilità degli esercizi. Coloro che intendessero frequentare detti corsi sono invitati ad inscriversi quanto prima possibile presso la civica scuola industriale.

— Sulla via.
Uno scolaro delle popolari di piazza Alighieri, Lodovico Pilepich, trovò oggi sulla via un libretto della Cassa di rispadmio con depositate cor. 2000. Il ragazzo consegnò il libretto al suo maestro.

Da CHERSO.

— Cimeli romani.
Praticandosi lavori di sterro nel fondo «Pasquini», di proprietà del sig. Malusa, vennero alla luce alcuni frammenti romani: un tondo di vetro verde, finemente lavorato, ampolle e monete. Sotto un embrice con orlo rialzato si rinvenne un lumicino coi fori coperti da una grossa moneta del secondo secolo. Pare si tratti di un sepolcreto. Sfortunatamente gli oggetti andarono in minuzzoli sotto il piccone. Il conservatore dott. Petris, recatosi sopra luogo, raccomandò agli sterratori di procedere con maggior cautela nei loro lavori.

— Note scolastiche.
In seguito al rifiuto dei preti, di compilare le matricole dei fanciulli obbligati alla frequentazione delle scuole, venne qui l'altro giorno il capitano distrettuale sig. Mosettig, il quale, recatosi nell'Ufficio parrocchiale, trascisse di suo pugno le liste dai libri battesimali. Sembra che il Governo abbia intenzione di procedere energicamente contro i sacerdoti ribelli alla legge, e contro il loro capo e istigatore.

— La vendemmia.
Col favore di bellissimi tempi, l'opera della vendemmia procede con alacrità. Quest'anno il vino sarà abbondante e buono: finora il prezzo di vendita del vino nuovo varia dalle 28 alle 32 corone per ettolitro. Il Municipio ha proibito la vendita del vino nuovo negli esercizi pubblici fino alla metà di ottobre.

Da PIRANO.

— Verso l'orario invernale.
Da domani 1. ottobre i piroscafi locali sulle linee Trieste-Pirano-Portorose-Umago e Trieste-Isola-Pirano, in partenza al pomeriggio, avvantaggeranno la partenza di mezz'ora, e precisamente il primo partirà alle 4 ed il secondo alle 5 pom. Le partenze poi seguiranno, a differenza del solito, tutte dalla riva dei Pescatori.

Da MONFALCONE.

— Lavori che si compiono.
La ditta Faccanoni, Galimberti e Piani ha finito e consegnato alle officine elettriche dell'Isonzo l'ultima cascata prospicente al bacino portuale. La diga del bacino «Valentinis» è già finita; fra un mese saranno ultimati i lavori del nuovo porto.

Da CERVIGNANO.

— E' morta.
Quella signora che si trovava nell'automobile lanciata nel fossato presso il passaggio a livello della Friulana, sulla strada di Tre ponti confine-Cervignano, e di cui abbiamo a suo tempo narrato la disgrazia, è morta a Padova in conseguenza delle lesioni riportate nella caduta stessa.

— Nuove industrie.
Veniamo informati che fu già acquistato il fondo necessario (sul fiume Aussa) per l'erezione di un cantiere per piccole barche da pesca e da piccolo cabotaggio.

Inoltre si sta trattando per l'acquisto del terreno per l'impianto di un Jutificio sul fiume Aussa. Quest'ultima incontra qualche difficoltà causa il prezzo alto del terreno preteso dal proprietario.

Da GORIZIA.

— Per gli interessi del pubblico. Nella camera N. 23 degli uffici della stazione della Transalpina verranno tenuti dei colloqui al 7 ottobre, allo scopo di dare informazioni in affari commerciali e prendere nota dei desideri e dei reclami da parte del pubblico.

Gli interessati sono invitati a recarsi colà nel giorno suddetto.

— Gabinetto di lettura. Per domenica 6 ottobre è indetta la sesta gita sociale del nostro Gabinetto di lettura. Ecco l'itinerario: oltre la Groina e le tre Croci (Monte Calvario) a Lucinico. Ritrovo alla sede sociale, donde si partirà alle 2 pom.

— Nuova società. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società di protezione fra lavoranti macellai, di Gorizia.

— Arresto di un espulso. Oggi fu arrestato qui il sarto Luigi Finetti, di 45 anni, da Venezia, perchè espulso dall'impero austriaco.

Da FIUME.

— Incendio a bordo. La scorsa notte a bordo del piroscafo «Marie Luise», appartenente al porto di Londra, carico di carbone, ormeggiato al molo Maria Teresa, si sviluppò un incendio di carbone per naturale combustione nella stiva. Accorsi i vigili e squadre di braccianti si scaricarono grandi quantità di carbone, inondando lo scompartimento. Andarono bruciate alcune centinaia di tonnellate di carbone.

— Risse sanguinose. La scorsa notte alcuni carbonai croati si trovavano nell'osteria di S. Sebastiano e per differenze di giuoco trovarono diverbio. Usciti nella via, si impegnò fra loro una sanguinosa zuffa. Tale Giovanni Pavelic, di 31 anno, si ricevette quattro terribili coltellate, una al collo e tre alla schiena, e dovette essere trasportato, moribondo, all'Ospedale. Tale Martino Blasenin ricevette pure quattro coltellate leggere. Feritore è certo Pietro Zighic, di 22 anni, che la polizia ricerca attivamente.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiarbola sup.-città sito in Via Giuliani per franchi in oro 187200; stabile in Chiadino-città civ. N. 18 di Via Donadoni per cor. 36000.

Bizzarria.

Niuna cosa spavento incute, è naturale
Quanto, in mezzo alle lettere,
Collocata una nota musicale.
Spiegazione del giuoco precedente:
ERUDIZIONE, ERUZIONE. DI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 646.25, Staatsbahn 662.60, Alpine 618.25, Lotti turchi 186.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.— (203.—), Disconto 173.60 (173.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.72), Rendita —.— (101.20), Meridionali —.— (655.—), Mediterraneo —.— (377.50), Parigi apertura dell'Italiana 101.20 poi sino 101.50, Chiusa francese 94.30 (94.07), Italiana 100.50 (101.35), Spagnuola 92.20 (93.30), Banche Ottomane 695.— (693.—) Rio Tinto 1758 (1769), Lotti turchi 170.75 (170.—).

Qui notasi Rendita Italiana 100.— a 100.25, Azioni Credit 645.— a 647.—.

Listino. Napol. 19.15 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.80 a 240.55, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 96.40 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.80, Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.30, Credit 643.50 a 645.50, Italiana 100.75 a 101.75, Staatsbahn 660.50 a 662.50, Lombarde 153.— a 155.—, Lotti turchi 186.— a 188.—.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 82—, Lombardi 6¼, Argento 31³⁄₁₆, Rend. Spagnuola 92¾, Italiana 101—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3¹³⁄₁₆.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 94.30. Rendita ital. 3¾% 101.50, Rendita Spagnuola esterna 93.20, Azioni Banca ottomana 695.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.35, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.40, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 170.75, Banca di Parigi 1449, Meridionali ital. 662.—, Azioni Rio Tinto 1758.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.90. Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 30.30.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per settembre —.—, per dicembre 32.25, per marzo 32.75, per maggio 33.—.

Havre 30. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, dicem. 41.50.

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future stazionario 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 30. Mercato calmo. Tenders in Docheta 56. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 6¹¹/₁₀₀, Settembre-Ottobre 6¹⁵/₁₀₀, Ottobre-Novembre 6⁰⁹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 6⁰⁴/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁰³/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁰²/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁰³/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁰⁴/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁰⁴/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁰⁵/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 30. Stagno (Straits) Apert.: 160³/₄, Chiusa 157—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 63³/₄, per 3 mesi 63¹/₂.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 84.50, per ottobre 85.—, novembre-dicembre 84.50, gennaio-aprile 84.—. calmo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 18.50, per ottobre 18.50, per novem.-febbr. 19.25, per gennaio-aprile 19.40. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 23.65, per ottobre 23.20, per novem.-febbr. 24.25, per gennaio-aprile 24.55. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.20, per ottobre 31.90, nov.-febbr. 31.70, gennaio-aprile 31.85. calma

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 50.50, per ottobre 42.25, gennaio-aprile 41.75, maggio-agosto 42.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 24.75-25.—, calmo, bianco per mese corr. 27¹/₈, per ott. 27³/₄, per ottobre-gennaio 28—, gennaio-aprile 28⁵/₈. Raffinato 59.50 a 60.—. fiacco

Amburgo 30. (Chiusa). Per settembre 19.40, ottobre 19.30, novembre 19.20, dicembre 19.25, gennaio 19.50, febbraio 19.55. calmo

Londra 30. Java a scell. —.—. Rapa greggio a sc. 9¹⁵/₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 Settembre, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	North Wales	4	Scaricazione
1b	Bellerby	3	»
3	Solferino	2	»
5	Nippon	9	»
9	Cleopatra	3	Caricazione
12a	Silesia	2	Scaricazione
12b	Gilda	1	»
13a	Maria B.	3	»
13b	Tirol	2	Caricazione
14	Edale	7	Scaricazione
17	India	4	»
21	Lynfield	5	»
22	Congo	3	»
23	Thrachy	4	»
24	Brindisi, Peuceta	30	Caricazione
25	Princ. Cristiana	8	Scaricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Spennymoor	3	»
» IV	Belrorie	2	»
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona per negozio, con paga. Maria Simeoni, Giorgio Vasari N. 11. 3534

CERCASI apprendista, con buona paga, per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 3691

CERCASI signore, preferibile vedova o signorina, indipendenti, disponga capitale cor. 1500 per associarsi lucrosa azienda commissioni, rappresentanze. Offerte «Anonime cestinate» Piccolo. 9535

CERCASI prestaservizi, buoni certificati. Molin Grande 40, III, sinistra. 9508

CERCASI capace donna di servizio, presentarsi entro mattina. Indirizzo Piccolo. 4098

CERCASI praticante, con paga, perfetta conoscenza tedesco, francese, possibilmente anche stenografia tedesca, per primaria ditta. Offerte sub «Casella postale 623» posta centrale. 4155

CERCASI ragazzetta sarta donna, circa 2 cor. settimanali. Indirizzo Piccolo. 4158

CERCASI donna di cuore per bambina, piccola famiglia, oppure ragazzetta. Via S. Nicolò N. 29. 4145

CERCASI prontamente donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 4173

CERCASI prontamente brava domestica, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4123

CERCASI brava mistra calzolaia. Indirizzo Piccolo. 4120

CERCASI per una casa privata fuori di Trieste, na brava donna di casa, d'età circa 40 anni, che sappia bene cucinare per piccola famiglia. Offerte sub «Famiglia I» al Piccolo. 4146

CERCANSI brava lavorante e mezzalavorante sarta di bianco. Indirizzo Piccolo. 4260

CERCASI donna servizio brava, dalle 9 alle 5, Machiavelli 8, I. 9641

CERCASI bambinaia. Via Silvio Pellico N. 1, piano II, sinistra. 9592

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio Costarelli, Corso N. 1. 9590

CERCASI domestica tedesca, casa nuova. Troglauer, angolo via Commerciale, porta N. 15, I piano. 9586

CERCANSI ragazzo praticante per scrittoio; serva; cameriera fina, possibilmente tedesca. Via Nuova 47. 9588

CERCASI giovane per salumeria. Via Acque N. 20. 9583

CERCANSI mezza e garzona gilettante. Via Monache 6, porta 1. 12122

CERCASI ragazza che sappia cucinare per piccola famiglia tedesca. Piazza Borsa 3, negozio Seterie. 12117

CERCASI prontamente giovane ragazza, ritoccatrice positive, per grande Stabilimento fotografico. Segall, Piazza Borsa 7. 12112

CERCASI ragazzo, con paga. Negozio Pasta, via Solitario 17. 9562

CERCANSI garzona e mezza lavorante gilettante. Indirizzo al Piccolo. 4226

CERCASI prontamente pulita onesta prestaservizi. Giosuè Carducci 38, III p. 12. 4211

CERCASI brava cuoca a giornata. Rivolgersi Caffè Trieste, Belvedere. 9522

CERCANSI prontamente garzone apprendiste sarte donna. Piazza Barriera 10, quinto. 4087

CERCASI donna servizio tutto il giorno. Olmo 14, II, Franco. 9134

CERCASI donna a giornata per stirare e accomodare biancheria. Via Foscolo 22, I p., porta 4. 4039

CERCASI donna, signorina 28-40 anni casalina anche povera, scopo matrimonio da operaio padrone, fermo posta Ugo Foscolo, sub Ponte. 4074

CERCANSI prontamente macchinista per commissioni, una ragazza a mano. Via Rena 6, III. 4257

CERCASI domestica con buoni attestati, per piccola famiglia. Via Gioachino Rossini 4, p. 6. 9576

CERCANSI un lavorante e mezzo lavorante. Via Piccardi 11, Dobre. 9556

CERCASI prontamente domestica che sappia cucinare, buon salario. Indirizzo Piccolo. 4210

CERCASI brava domestica preferibile conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4206

CERCANSI garzona e mezza lavorante gilettante. Corso 28, p. V. 9547

CERCASI ragazza o donna per portar fuori bambino al dopopranzo. Via Kandler 6, primo. 9544

CERCANSI prontamente brave lavoranti sarte donna. Via Cereria N. 14 4196

CERCANSI lavoranti aiutanti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 4194

CERCASI prestaservizi dalle 8-12 e dalle 3-6, 20 corone al mese, senza costo, via Stadion 18, scala sinistra, III piano, destra. 4182

CERCASI prontamente capace lavorante installatore. Via S. Lucia N. 4, Apollonio. 4035

CERCASI cameriera tedesca che sappia bene cucinare. Presentarsi in via Romagna 16, II p. 4192

CERCANSI prontamente apprendisti meccanici installatori. Lucia 4, Apollonio. 4274

CERCANSI garzone stiratrici, con buona paga. Foscolo 20, pt. 9521

CERCANSI ragazzette (garzone) per lavoratorio passamanterie, lavoro leggero. Corso 41. 4092

CERCANSI incollatrice e portatrice 8 corone settimana, garzone 3 corone, stabilimento stiratura via Chiozza 18. 4224

SIGNORINA con conoscenza del tedesco, italiano e stenografia cercasi per scrittoio. Offerte dettagliate sub «Laboriosa 18» al Piccolo. 9634

CORRISPONDENTE tedesco ed italiano cercasi per pronta entrata. Offerte con copie degli attestati sub «Pronto 53» al Piccolo. 9633

SIGNORINA tedesco-slovena, bella calligrafia, pratica commerciale, trova pronto impiego. Indirizzo Piccolo. 4207

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57668

UOMINI nell'età dai 25 fino 40 anni perfettamente sani, incensurati e che possano disporre di cor. 30 quale cauzione, cercansi prontamente. Indispensabile avere la sudditanza austriaca, come pure aver fatto servizio militare. Presentarsi dalle 11-12 e dalle 5-6. Indirizzo Piccolo. 4079

DIRETTORE commerciale amministrativo cercasi per stabilimento industriale. Offerte non anonime con serie referenze «Industriale» al Piccolo. 4114

FALEGNAMI operai capaci e garzoni principianti, cercansi. Via Fabio Severo 36. 4208

RAGAZZA tedesca per tutti lavori domestici, cercasi. Valdirivo 12, porta 8. 4193

RAGAZZO quattordicenne per negozio, subito paga 5 cor. settimanali, cercasi. Via S. Nicolò 32. 9651

CERCO un mezzo lavorante e apprendista falegname. Via Paduina N. 3. 4161

RAGAZZO quindicenne con paga cercasi prontamente per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4100

PRIMARIA **Ditta commerciale cerca giovane fatturista pratico lavori scrittoio, conoscente tedesco, italiano. Offerte al Piccolo sub «R. S.»** 3997

INTERPRETE che parli tedesco ed italiano viene assunto per martedì per visitare lavoratori sartorie da donna. Rivolgersi Hotel Union, Tandler, alle ore 8 ant. 4138

COLORITORE ad olio cerca prontamente Ulisse Tomasoni, pittore, lavoratorio via Patronio 22. 9682

MANIFATTURA calze fine cerca signorina o signora attiva come rappresentante per visitare clientela privata Trieste. Buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 4018

RAGAZZE **e ragazzi con paga cerca la Fabbrica catene d'oro Rodolfo Dussich C.o, Acquedotto 64.** 3529

CAMERIERA per la mattina dalle 8—1, cercasi Rossini 28, III. 9644

PRESTASERVIZI paio ore mattina soltanto per pulitura parchetti stanze, cercasi. Via S. Nicolò 32, negozio. 9650

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Via Vienna 17, quarto piano. 4265

MEZZA lavorante modista, cercasi per negozio mode a Gorizia. Offerte con pretese «Modista» Piccolo. 9530

GIROVAGHI con licenza per vendita sui mercati, verso piccola cauzione, trovano articoli facile smercio. Indirizzo Piccolo. 4241

RAGAZZETTA cercasi per bambina e aiuto lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4229

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4233

SARTA cerca garzona per piccolo lavoratorio. Sanità 3, p. IV. 12126

PRIMARIA **società di assicurazioni popolari sulla vita cerca uomini e donne quali agenti produttori verso splendide condizioni. Preferite persone che conoscano l'Istria e Dalmazia. Offerte sub «Viaggiatore» al Piccolo.** 3743

CALZOLAIE brave ragazze d'apparecchio, cerca Monico, Malcanton 8. 9603

CAMERIERA cercasi per due ore nella mattina. Piazza S. Giovanni 6, IV, porta 28. 9584

DOMESTICA sana, giovane è cercata prontamente. Galleria 8, terza scala, porta 31. 4190

DISTRIBUTORE giornali, cercasi. Agenzia Gazzette, via Teatro. 9606

FUOCHISTA abilitato, provetto per motore a gas, cercasi prontamente, per almeno cinque mesi. Offerte con pretese al Piccolo sub «Fuochista». 13087

PER un grande lavoro da falegname, cercasi un lavorante, o maestro falegname con pretese miti. Dirigere le offerte alla Prima lavanderia meccanica-triestina, Trieste, via Belvedere 35. 9572

FUOCHISTA **meccanico abile cerca fabbrica provincia, posto duraturo. Offerte «X 37» Piccolo.** 9568

GARZONA modista con paga cerca prontamente salone mode Corso 7, piano secondo. 4147

DOMESTICA cercata da piccola famiglia. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4119

BANDAIO mezzo lavorante cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 3. 4133

OROLOGIAIO apprendista con paga, oppure mezzo lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 4252

RAGAZZO con paga per magazzino cercato prontamente. Indirizzo Piccolo. 4241

RAGAZZO 16-17 anni cercasi per scrittoio con paga. Offerte al Piccolo sub «Ragazzo volonteroso 100». 9630

VENDITRICE pratica per cartoleria cercasi prontamente. Stokel Debarba, via Cavana. 9621

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi per intera giornata. Indirizzo al Piccolo. 4248

PRONTAMENTE cercasi domestica per piccola famiglia, buona retribuzione. Acquedotto 69, III, porta 8. 9609

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Via S.ta Caterina 11, piano III, sinistra. 12118

DOMESTICA brava cercasi prontamente, buona casa, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4222

SI cercano diversi ragazzi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4275

CERCO signora o signorina indipendente, come venditrice. Indirizzo al Piccolo. 4273

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Presentarsi in via Stadion N. 20, porta 21. 4156

FAMIGLIA 3 persone cerca brava ragazza, ottimi certificati, buon salario. Indirizzo Piccolo. 12113

SARTA capace cerca prontamente lavoro a giornata. Indirizzo Piccolo. 4235

SARTA capacissima non giovane offresi per famiglia. Scrivere «M.» Piccolo. 4242

OFFRESI operatore per Cinematografo, autorizzato al Museo tecnologico di Vienna. Offerte al Piccolo «Operatore». 4179

SIGNORA onesta vedova cerca posto prontamente presso qualche ditta per vendita oppure cassiera, disbrigo posta, pulizia ufficio, con buoni attestati. Parla italiano, tedesco, serbo-croato. Indirizzo Piccolo. 4089

SIGNORINA tedesca offresi pomeriggio per bambini istruzione e passeggio. Sub «Paziente» Piccolo. 4107

CORRISPONDENZA francese ed italiana, assumerebbe alcune ore al giorno distinto giovane italiano che conosce il tedesco. Offerte «Serietà Piccolo. 9558

SIGNORINA distinta, abile dattilografa italiano-tedesco, desidera occuparsi pomeriggio, eventualmente istruire bambini, prime classi, modico prezzo. Offerte «Prime classi» Piccolo. 4259

SIGNORA colta, perfetta massaia, parla italiano, tedesco, desidera posto presso signore, oppure piccolo famiglia. Offerte posta centrale «Gustavo». 9578

SIGNORA pratica cerca latteria in consegna oppure in affitto. Gentili offerte «Latteria» Piccolo. 4063

SARTA capace offresi per famiglie a giornata. Indirizzo Piccolo. 4078

OFFRESI venditrice pasticceria, parla italiano e tedesco. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 9501

PIANISTA per ballo o cinematografo offresi miti pretese. Offerte «Provetto» Piccolo. 9615

OFFRESI corrispondente italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio. Offerte «Trieste» Piccolo. 4175

DISTINTA signorina, assolto Accademia, cerca posto primaria ditta. Offerte Piccolo «Signorina attiva». 4159

DICIOTTENNE italiano, parla francese, usa contabilità, cerca posto. Offerte sub «Henri» Piccolo. 9607

IMPIEGATO libero pomeriggio, conoscenza contabilità, tenitura, disegno, calcoli, nonchè tutti lavori scrittoio, con ottime referenze, offresi. Sub «Pomeriggio» Piccolo. 4153

TRENTACINQUENNE ammogliato, bella presenza, conosce tedesco, francese, inglese, sua lingua italiana, cerca occuparsi qualità direttore, agente, conduttore caffè, restaurant, commissionato albergo, portiere, provetto venditore per negozio oggetti artistici. Scrivere «Poliglotta» Piccolo. 9515

SIGNORINA con conoscenza conteggio e tedesco, pratica cassiera-venditrice, offresi. Indirizzo Piccolo. 3870

DISEGNATORE meccanico cerca occupazione anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 3841

RISCUOTITORE cursore con attestati primarie referenze, cauzione, offresi per spett. case commerciali, società e privati. Offerte al Piccolo sub «Galantuomo». 3474

TENITORE di libri, conoscenza tedesco, italiano, boemo, stenografia tedesca, buonissime cognizioni del francese, serbocroato, offresi, anche come saldacontista. Lettere «Ottobre» al Piccolo. 9550

CONDUTTORE con grandi conoscenze, la moglie cuoca, cerca Trattoria in consegna. Indirizzo Piccolo. 4093

GIOVANOTTO friulano robusto conosce il tedesco offresi quale facchino. Indirizzo Piccolo. 4140

OFFRESI capo fornace 25 anni di pratica. Indirizzo al Piccolo. 4077

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Ieri a sera l'adorata bambina

SILVIA FABRIS

raggiunse in Cielo, dopo sei giorni, il fratellino FABIO.

Gli addolorati genitori dànno il triste annunzio ai parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 2 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 17 di via S. S. Martiri.

Silvio e Ida Fabris.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

I dolenti fratelli **Luigi, Giorgio e Luigia Ved. Valle** partecipano la morte del loro amato fratello

EDOARDO BRUNI

avvenuta iersera alle ore 8 pom., confortato della S. Religione.

Il trasporto della cara spoglia seguirà dal civico Ospitale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Ottobre 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

CATERINA COBOLI

spirò ieri mattina munita dei conforti religiosi.

Il marito ANDREA, le figlie ANTONIA mar. DEMARCHI, GIUSEPPINA mar. DEMARCHI, AMALIA mar. PAPPACH, GIOVANNA mar. AGOLANTI e MARIA, nonchè le sorelle, i generi ed i nipoti addoloratissimi ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 1. Ottobre alle ore 4 pom., dalla casa N. 626 di Servola.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

INNOCENTE GOTTARDIS

d'anni 89

spirò Domenica a sera alle ore 5, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile famiglia partecipa l'irreparabile perdita ai parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 1. Ottobre alle ore 4½ pom., partendo dalla via della Scuola Nuova N. 10.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale diretta partecipazione.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V. pagina.

OFFRESI donna servizio per poche ore mattina. Via S. Giusto 14. 9559

GIOVANE toscana, capace in tutti i lavori cucito, offresi prima cameriera. Offerte «Toscana» Piccolo. 4272

GIOVANE intelligente parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, slavo, offresi presso banca o altro. Scrivere Piccolo «Esistenza». 4200

CUOCA cerca posto a giornata. Offerte «Rosa» al Piccolo. 9597

PERFETTO corrispondente tedesco, slavo, lavoratore indipendente, cognizioni italiano, offresi nelle ore pomeridiane. Offerte «Unermüdlich 111» Piccolo. 3530

SIGNORINA tedesca cerca posto presso bambini. Offerte indirizzare sub M. R. Klagenfurt, posta restante. 4084

OFFRESI cassiera qualsiasi lavoro, parla italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Fleissig». 9599

OFFRESI giovane, sana, balia friulana. Indirizzo al Piccolo. 4170

OFFRESI signorina venditrice per qualsiasi negozio. Offerte «Intelligente» Piccolo. 5164

CALZOLAIO celibe trentenne goriziano, ofresi per portinaio. Offerte «Gorizia» Piccolo. 9529

CAMERIERA fina, brava cucire e stirare, cerca posto giornata. Offerte «Emma» Piccolo. 9516

CORRISPONDENTE, tenitore di libri, conosce tedesco, boemo, italiano, francese, russo e inglese, stenografia e dattilografia, vorrebbe migliorare posizione. Gentili offerte sub «Tenitore» Piccolo. 4086

BRAVA sarta signora offresi giornata distinte famiglie. Offerte Piccolo «Esattezza». 4105

SIGNORINA assolto con notevole profitto terza cittadina offresi praticante scrittoio. Offerte «Assolta» Piccolo. 4104

CERCASI maestro della lingua inglese, due volte settimanali. Offerte con prezzo sub «Deutsch» al Piccolo. 4128

DISTINTA famiglia Klagenfurt, cerca maestra froebeliana parli italiano, tedesco. Informazioni Sanità 15, III. 9537

TEDESCO cerca abile istruttore per la lingua croata. Offerte «Croatisch» Piccolo. 4215

CERCASI istruttore lingua tedesca, capace preparare esame maturità. Offerte dettagliate con prezzo sub «Nilo» Piccolo. 9517

SIGNORE cerca maestro o maestra per lezioni di lingua spagnuola. Offerte con prezzo sub «Sagnuolo» al Piccolo. 9542

CERCO tre lezioni settimanali di lingua tedesca dopo 6.30. Offerte «Serali» al Piccolo. 9617

SIGNORE tedesco prenderebbe lezioni italiano. Offerte sub «Progresso» fermo posta Stadion. 9623

ISTITUTO Molière (autorizzato) lingua francese, lezioni private, conversazione, preparazione esami. Onorario: Da 5 cor. mensili. Via S. Francesco 40. 9564

5 corone mensili 9 lezioni francese dà professore parigino. Scrivere «Delacour» Piccolo. 9563

FRANCESE colto dà lezioni conversazione istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 9527

BRAVO impiegato disponendo giornalmente ore libere, accetterebbe corrispondenza e conteggi. Offerte sub «Ferdy» Piccolo. 9509

DISTINTA signorina parla bene l'italiano impartisce lezioni di tedesco. Offerte Piccolo «Tedesca». 4132

DISTINTA signorina impartisce lezioni tedesco o pianoforte, contraccambio francese. Offerte Piccolo «Francese». 4131

DISTINTA signorina darebbe lezioni di pizzi al tombolo e ricamo a colori. Indirizzo al Piccolo. 4091

DUE signorine tedesche impartiscono lezioni nelle materie scolastiche. Offerte dirigere sub «Deutsche Lehrerin» al Piccolo. 4232

MAESTRA froebeliana darebbe lezioni classi inferiori, scuole popolari, oppure bambini, metodo Froebel. Indirizzo al Piccolo. 4198

MAESTRA abilitata con distinzione, impartisce lezioni in lingue italiana, tedesca, francese, prepara per Liceo. Offerte «Insegnante» al Piccolo. 9552

5 fiorini mensili, due lezioni per settimana, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, dattilografia. Dieci fiorini mensili giornalmente lezione, tutto compreso. Studio Cernè, via Caterina 4. 4149

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole medie (ripetizione tutte materie) preparazione per avviamento scuole medie italiano-tedesche e qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 1. 4072

M.ME Niggi de Clermont reprend ses leçons de français (grammaire, conversation et littérature). Via Tigor 9, III p., destra. 3733

ENGLISH private lessons to young ladies or boys. I.st. year 5 florins monthly. Indirizzo al Piccolo. 3043

MAESTRO Enrico Windspach traslocatosi via Vincenzo Bellini 13, riprese l'istruzione di pianoforte. 3852

MAESTRA Gisella Windspach traslocatosi via Vincenzo Bellini 13, riprese l'istruzione pianoforte. 3852

LEZIONI di taglio, col rinomato metodo V. Benedetti di Milano. Corsi e lezioni private. Informazioni ed iscrizioni dalle 15 alle 18. Via Stadion 8, II p. sinistra. 9435

PIANISTA uscito dal conservatorio di Venezia dà lezioni di piano a principianti. Scrivere «Verone» Piccolo. 9608

SALA Tersicore. Martedì, venerdì ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3975

...FFITTANZE

CERCANSI tre ottobre due stanze, una ammobiliata, una vuota, uso cucina, paraggi piazza Lipsia. Piccolo «Beinlichkeit». 4139

CERCASI stanza ammobiliata, chiara, grande, paraggi Campo Marzio e Arsenale Lloyd. Indicazioni prezzo sub «Meccanico» al Piccolo. 4227

CERCASI bella stanza ammobiliata vicinanza Campo Marzio. Offerte «S. P.» Piccolo. 4178

STUDENTE assolto, cerca stanza, possibilmente ingresso libero, con costo, prossimità via Stadion. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 4187

SIGNORA distinta cerca camera ammobiliata vista mare presso buona famiglia. Scrivere «M. C.» al Piccolo. 4152

SIGNORE cerca una o due stanze quiete, una ingresso sulle scale, elegantemente ammobiliate, stufa, massima nettezza, possibilmente soleggiate, signora sola, casa nuova adiacenze Canale, Posta, Meridionale, Acquedotto, Giardino. Offerte «Nettezza 500» Piccolo. 4160

CERCO cameretta ammobiliata. Indirizzo Solitario 5, deposito olio. 9610

CERCASI quartiere 2 camere, cucina, preferibile giardino. Offerte Piccolo «Agle». 9629

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via di Rena 3. 9635

AFFITTASI camera ammobiliata per due amici o coniugi. Via Madonnina 15, II, davanti. 9627

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo, distinta famiglia. Rossetti 17, primo. 9631

AFFITTANSI stanza vuota, camerino ammobiliato. Manzoni 2, IV, porta 17. 9514

AFFITTASI negozio centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4115

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Chiozza 8, III piano, porta 13. 4143

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, distinta persona. Via del Sale 2, II, porta 8. 9524

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Scussa 3, piano II. 4081

AFFITTASI a piccola famiglia senza bambini, quartiere 2 stanze, 2 ripostigli, cucina, acqua. Via Michelangelo Buonarroti 16. 4085

AFFITTASI presso famiglia tedesca una stanza con uno o due letti. Rivolgersi via del Belvedere N. 16, II piano, porta 15. 4230

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, cucina, soffitta. Barriera vecchia 31, I piano. Indirizzo via Lazzaretto vecchio 4. 3356

AFFITTANSI stanza grande ammobiliata, uno, due amici o signorine impiegate, volendo costo ;altra vuota. Via S. Lazzaro 10, IV, p. 9. 9580

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Rossetti, indirizzo al Piccolo. 4225

AFFITTASI a studenti o giovani impiegati, stanzetta interna, costo famigliare. Stadion 4, primo, sinistra. 4228

AFFITTANSI vicino nuova piazza Foraggi, stanze con focolaio, 5 flor. mensili l'una. Via Nuova 47. 9587

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, camerino, cucina. Via Stadion 33, II. 9591

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso come libero. Toro 14, III. 4247

AFFITTASI stanza per qualche ora al giorno a maestra che dà lezioni, pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 12116

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Loggia 9, II. 12127

AFFITTASI camera vuota, ammobiliata, ariosa, chiara. Fontanone 16, I, sinistra. 12115

AFFITTASI elegante stanza per due signori. Via della Caserma 16, I, destra. 9561

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4218

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo buon costo. Torre Bianca 16, primo. 4180

AFFITTASI bella stanza ammobiliata volendo costo. Via Giulia 27, III. 3951

AFFITTANSI molti quartieri, mezzani, grandi, botteghe, magazzini, camere vuote, ammobiliate. Acquedotto 33, Mosettig. 4058

AFFITTANSI prontamente una stanza ammobiliata con due letti, una ingresso libero. Farneto 23, I. 4070

AFFITTASI bellissima stanza con stufa, bene ammobiliata. Caserma 16, III, porta 10. 4071

AFFITTANSI prontamente stanze elegantemente ammobiliate, vista strada, stufa. Foscolo 3, III. 4064

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, fiorini 35. Nuova 11, porta 9. 4060

AFFITTASI bella stanza vuota davanti a distinto signore eventualmente signora sola con uso di cucina. Foscolo 31, p. 6. 4046

AFFITTASI camerino ammobiliato, via Boschetto N. 13, III, porta 8. 4044

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per fiorini otto. Indirizzo al Piccolo. 4271

AFFITTANSI camera cucina con acqua, coniugi soli, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4207

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, gas, pensione, casa signorile. Caserma 8, terzo. 9549

AFFITTASI stanza uno, due letti, costo. Via Caserma 6, primo. 9548

AFFITTASI bella stanza vuota grande, eventualmente una più piccola. Indirizzo Piccolo. 4204

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, tutto nuovo, Ireneo 4, I, porta 4. 9546

AFFITTANSI prontamente camera ammobiliata e camerino. via Fabbri 1. I. 4202

AFFITTANSI stanza vuota e ammobiliata. Via Kandler 6, primo piano. 9543

AFFITTASI bel camerino ammobiliato chiaro e netto per f. 6. Indirizzo Piccolo. 4203

AFFITTASI bella stanza presso famiglia distinta tedesca. Roiano 2, II, sinistra. 4209

AFFITTASI stanza ammobiliata flor. 8. Bachi 11, II. 4188

AFFITTASI camera con uno o due letti, volendo anche costo. Belvedere 39, II scala, porta 16. 9536

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Carradori 5, p. 4. 4195

AFFITTANSI bella stanza e stanzetta ammobiliate, prezzo modico. Madonnina 11, III p. 9532

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ugo Foscolo 27, I, 7. 9535

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Farneto 38, porta 11. 9531

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo, prontamente oppure per 15 ottobre. Machiavelli 8, I. 9642

AFFITTANSI camera cucina. Coroneo N. 3, V. 4261

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Corso 21, II, sinistra. 4258

AFFITTANSI stanza ammobiliata, una vuota. Via Antonio Canova N. 9, porta 17, III. 9645

AFFITTASI Nicolò Machiavelli 3, III, sinistra, grande elegante stanza due signori, costo buonissimo, persone distinte. 9574

AFFITTASI stanza vuota, via Scorzeria 10, II piano. 4220

AFFITTASI prontamente elegante stanza. Via della Caserma 16, I, destra. 9560

AFFITTASI in provincia osteria unita licenza inventario flor. 22 mensili. Petronio, caffè Goldoni. 4214

AFFITTASI stanza vuota uso di cucina a signora o signorina, dietro Liceo, Cereria 10, III, porta 9. 9555

AFFITTASI prontamente piccolo locale uso negozio. Madonnina 11. 9554

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Barriera 16, primo, porta 8. 4164

AFFITTASI stanza grande, con stufa, due finestre. Scussa 5, mezzanino. 4166

AFFITTASI stanza due letti. Madonnina 4, secondo, porta 14. 4141

AFFITTANO coniugi soli stanza vuota, eventualmente ammobiliata, due finestre, stufa. Rossetti 16, porta 10. 4129

AFFITTASI 7 fiorini grande camera vuota, ingresso libero, davanti. Indirizzo Piccolo. 4125

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Madonna Mare 6, I. 4124

AFFITTASI stanza, con ingresso libero. Via Barriera vecchia 14, II, porta 12. 4117

AFFITTASI subito stanzino ammobiliato per signorina o signora. Indirizzo al Piccolo. 4095

AFFITTASI cameretta ammobiliata presso piccola famiglia. Via Conti 20, III, 18. 9503

AFFITTANSI bella stanza e cucina cor. 240. Indirizzo Piccolo. 4102

AFFITTASI stanza vuota, grande, centro. Indirizzo al Piccolo. 4245

AFFITTASI camera ammobiliata via Conicoli 9, secondo piano, porta 9, signora sola, escluse donne. 9616

AFFITTASI stanzetta ammobiliata flor. 7, eventualmente costo famigliare, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 4240

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata per signora. Indirizzo al Piccolo. 4238

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, 2 letti, massima nettezza, unici subinquilini, ingresso libero, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4254

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28, per due 50, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 4250

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Chiozza 32, IV, escluso donne. 9598

AFFITTASI bella stanza grande vuota. Via Gelsi N. 14. III. 9602

SUBAFFITTASI magazzino completo per deposito vini, centrica posizione, buone condizioni. Scrivere Piccolo «Avvenire». 9624

STANZA elegantemente ammobiliata con ingresso libero prontamente affittasi, escluso donne. Corso 26, IV. 9523

STANZA vuota o ammobiliata affittasi presso madre, figlia quale unico subinquilino, pochi minuti dal centro passando il tunnel piazza Goldoni. Via Fornace 1 A, I, porta 10. 4082

STANZA vuota affittasi prontamente. Barriera 32, I. 4088

CAMERINO chiaro ammobiliato affittasi donna onesta, presso famiglia cuore. Massimo Azeglio 7, V. 4112

CENTRO affittasi splendida stanza ammobiliata, ingresso libero, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4023

CENTRALISSIMO QUARTIERE subaffittasi. Rivolgersi via Poste 7, II. 3892

CAMERETTA ammobiliata soleggiata affittasi Giosuè Carducci 38, porta 5, fiorini 8. 4040

STANZA ingresso libero, uno, due letti, affittasi. Commerciale 3, I, destra. 4268

STANZE ammobiliate affittansi prontamente quartiere a nuovo, mobilia nuova, fino costo. Madonna del mare 3, III. 4062

PADUINA, casa nuova, affittansi due stanze, volendo due letti. Indirizzo Piccolo. 4142

DISTINTA signora affitta elegantissima stanza pulitissima. Boccaccio 1, vicino Meridionale. 9577

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Tivarnella 3, porta 13, vicino Meridionale. 9579

QUARTIERI d'affittare, camere con sparherd, mensili flor. 7; camera grande, cucina, flor. 11.50; camera, cucina, flor. 9; due camere, cucina, flor. 15; tre camere, cucina, flor. 23.50; per 24 febbraio 4 camere, cucina, acqua, gas, annue cor. 650. Desmann, via Istria 28, dalle 4 impoi. 4184

BELLA stanza ammobiliata ingresso libero, vista sulla strada affittasi prontamente primo piano. Via Giulia 52. 4121

BELLA stanza ammobiliata d'affittare. Conti 6, II, destra. 9502

DA affittare due stanze attigue vuote, di cui una grande con due finestre e stufa, nei pressi piazza Caserma ,prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4118

DA affittare un camerino ammobiliato, II p. Indirizzo Piccolo. 4255

DUE signori trovano presso distinta famiglia, stanza bene ammobiliata, due letti, desiderando uno, buona pensione, centro. Indirizzo Piccolo. 4199

PRONTAMENTE affitto stanza, ingresso libero, con, senza costo. Ireneo 5, pie-piano, sinistra. 4183

MAGAZZINO vuoto affittasi. Via Pondarès N. 7. 4174

UNA bella stanza ammobiliata affittasi centro, II. Indirizzo Piccolo. 4135

CAMERA ammobiliata d'affittare, casa nuova, ingresso libero. Via Ev. Torricelli 7, II, sinistra. 9520

VASTO magazzino angolo S. Francesco e Donizzetti, chiarissimo, 4 porte, gas, luce elettrica subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4036

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, cucina, camerino, closset, acqua, subaffittasi ragioni famigliari corone 900, compreso soldo pigioni. Rivolgersi inquilino. Via Molino grande 40, I. 3484

BELLISSIMA stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Gian Rinaldo Carli 4, IV, S. Andrea. 3953

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata; ingresso libero, via Boschetto 11, III piano. 9441

QUARTIERE pronto quattro camere, camerino, bagno, camerino servitù. Rivolgersi Ruggero Manna 16, piano terra, porta 2. 9324

DISPONIBILI bellissimi quartieri 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, prezzi modicissimi. Rivolgersi Chiozza 42 A. 9083

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Sapone 5, I, porta 7. 9613

DA affittare camerino con letto. G. Boccaccio 11. 9567

DA affittare osteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4049

MAGAZZINO affittasi prontamente vicino piazza Goldoni. Rivolgersi via Nuova 47, I. 9643

PRONTAMENTE affittasi stanzetta bene ammobiliata chiara, stufa. Indirizzo Piccolo. 4176

QUARTIERI affittansi prontamente. Via S. Lucia 4, via Massimo D'Azeglio 23, via Fabio Severio 9 A, via Molingrande 40. 4003

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affitta signora sola, massima comodità. Indirizzo Piccolo. 4217

MAGAZZINO grande al mare affittasi per vini. Indirizzo al Piccolo. 4234

MAGAZZINO grande vicino al mare affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4234

STANZA ammobiliata oppure vuota con ingresso libero affittasi. Via Barriera 19, III, sinistra. 4096

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VINACCIA acquistasi qualunque quantità. Rivolgersi al banco Caffè piazza Giuseppina. 8907

BIGLIETTI Monte Pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 9605

STUFA di ghisa grande acquisterebbesi a prezzo conveniente. Offerte indirizzare alla Prima Lavanderia meccanica triestina, Trieste, via Belvedere 35. 4103

UNIFORME volontario anno (farmacista) buono stato, statura media, piuttosto alta, acquisterebbesi. Offerte Piccolo sub «Farmacista». 9655

RIPOSE' usato, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Riposè». 9538

COMPERO fondo piccolo in Guardiella o Roiano. Offerte «Fondo piccolo» al Piccolo. 9504

CERCANSI lavamano una persona, in buonissimo stato, due sedie e quadri. Offerte «Lavamano» al Piccolo. 4099

CERCASI bottame 15, 25 ettolitri. Rivolgersi Signoretto. Caffè Chiozza. 4172

CERCASI divano con galleria. Indirizzo al Piccolo. 4130

CERCASI cassa di registro a prezzo di occasione. Offerte sub «A. B.» Piccolo. 9596

COMPERO vestiti usati uomo, stivali, biancheria. Scrivere «Viola» S. Servolo 11. 9571

COMPERO Kodack 9×12. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Kodack». 12114

ACQUISTANSI capelli caduti, qualsiasi colore. Parrucchiere S. Nicolò 14. 12121

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 3669

CERCANSI un canapè cantonale, per salotto. Offerte al Piccolo «Cantonale». 9469

COMPERO vestiti usati uomo, signora. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9539

CERCANSI note 55 cent. di circonferenza per l'automatico «Monopol-Excelsior» usate in buono stato. Offerte con prezzo sub «Monopol» al Piccolo. 9636

ACQUISTEREI VALIGIE, borse pelle usate, necessarie viaggio, pelliccia corporatura grande. Offerte «Tredici» Piccolo. 9501

ACQUISTEREI impermeabile uomo con cappuccio, ottimo stato. Offerte «Impermeabile» Piccolo. 4109

CERCASI carrettina a due ruote uso magazzino. Offerte magazzino via Rossetti 3. 9611

DA vendere lettino per bambini quasi nuovo flor. 8. Carpison 12, III. 9600

DA vendere poltrone da barbiere buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4110

DA vendere causa partenza botteghino vendita frutta, erbaggi, ecc. Indirizzo Piccolo. 4139

DA vendere tabelle in ferro e due specchi con mensole. Sette fontane 18. 9500

DA vendere due buonissime macchine da cucire. Acquedotto 56, V.. 9040

DA vendere due buone biciclette per flor. 50. Via Boccaccio 11. 9566

VENDESI, Gradisca, desiderando ritirarsi affari (avanzata età) lucrosissimo negozio chincaglie, calzoleria. Offerte Piccolo sub «Gradisca. 4038

VENDONSI a prezzi convenienti vestiti usati da uomo e da donna, in buono stato. Via Stadion 29, II. 4223

VENDONSI cucina secession, camera da letto in lavoro finissimo, tavolino artistico mosaico valore 1200 cor. Eseguisce ordinazione ogni stile. Falegname Cereria 2. 4069

VENDESI bicicletta Humber per 30 flor. Piazza della Borsa N. 13. p. I. 4041

VENDONSI due macchine da calzolaio. Indirizzo Piccolo. 4186

VENDONSI trecento botti dai 6 ai 7 ettolitri a 2.40 ettolitro. Osteria Bosnia, via Pondarès. 9534

VENDONSI letto completo, due suste nuove, due bellissimi materassi crine, elegante ottomana. Pietà 33, porta 13. 9647

VENDONSI diversi mobili, macchina Welder-Wilson, escluso rivenditori. Silvio Pellico 8, primo, porta 5. 9649

VENDONSI al prezzo di costo, ancora pochi giorni, diversi mobili ed altri oggetti nuovi e usati, cucine complete, ordigni da falegname, bocchette ottone, maniglie ghisa ecc. Magazzino Bachi 3. 9575

VENDESI entro settimana avviatissimo lavoratorio falegname con abbondante lavoro. Offerte «Ottimo affare» Piccolo. 9575

VENDESI pappagallo domestico, che parla. Corso 11, II p. 9545

VENDESI casetta nuova, con giardino, 300 tese, prezzo cor. 12.000. Zanier, Caffè Chiozza. 9540

VENDONSI due porte, una stufa, usate. Indirizzo al Piccolo. 9539

VENDESI macchina calze Stiria nuova, visibile dalle 10 alle 3. Indirizzo Piccolo. 4246

VENDONSI vetrina lucida, scrittoio, specchio. Sapone 5, I, porta 7. 9614

VENDESI causa errore misura elegante sacchetto taffetà nero foderato damasco bianco, fiorini 10. Boschetto 6, portiere. 9612

VENDONSI cappotto quasi nuovo ragazzo 14 anni, letto completo bambino. Indirizzo Piccolo. 4239

VENDESI camera da letto moderna, chiara. Via Gatteri 10. 9637

VENDONSI scala doppia circa 2 metri, grammofono 17 cilindri nuovo, causa partenza. Via Maurizio 3, sinistra. 9636

VENDESI con quartiere, botteghino frutta, erbaggi, buonissimo guadagno, affitto minimo, flor. 400. Petronio, Caffè Goldoni. 4162

VENDESI cucina popolare, bene avviata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4151

VENDONSI chiusura scrittoio, pavimento coperto, alto 3, lungo 3, largo 2½, più 3 tavole. Via Torricelli 6, falegname. 9526

VENDONSI splendidissimo boa piume nere, vestito, bluse, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4101

VENDONSI d'occasione, una stanza matrimoniale, opaca, moderna, mai adoperata, colle suste, più letti completi, armadio quattro cassetti, sgabello, due materassi, una susta. Chiozza 15, II. 9510

VENDESI centro, deposito spaccio vini, trappa, con licenza vendita diversi altri articoli, prezzo fior. 300. Petronio, Caffè Goldoni. 4162

VENDESI posizione centrica, avviatissimo deposito bottiglieria vini, lavoro sicuro, guadagno, stupendo inventario fior. 1400. Petronio, Caffè Goldoni. 4162

VENDESI posizione splendida, negozio commestibili, incasso cor. 150 giornaliere, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Goldoni. 4162

VENDESI paletot panno bleu, 14,18 anni, quasi nuovo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4157

VENDESI bottiglieria, posizione centrica. Speciale concessione birra, vini, caffè, liquori. Rivolgersi Caffè Moncenisio Babini. 9506

VENDESI avviatissima latteria, guadagno cor. 2000 annue, fior. 400. Petronio, Caffè Goldoni. 4162

VENDESI macchina da cucire, quasi nuova, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4148

VENDONSI causa lutto vestiti moderni. Stadion 8, III p. 4113

VENDONSI soprabiti, valigie, lampade, quadri, coperte letto, diversi oggetti, collezione antichissime marche tutti stati. Chiozza 5, IV, sinistra. 4111

VENDONSI vestiti, sacchetti da signora. Indirizzo al Piccolo. 4213

VENDESI canapè canna d'India, prezzo mite. Chiozza 42, quinto. 4251

VENDONSI due apparati telefonici, accessori, poco usati, un tavolo cucina bianco, nuovo, tutto prezzo basso. Via Media 56, lavoratorio. 9569

VENDESI completa camera matrimoniale, opaca, quasi nuova, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4216

VENDONSI prezzo eccezionale, due letti completi, due chiffonniers 2 porte, sgabelli, lavamano, stile moderno. Canova 21, porta 5. 9582

VENDONSI due stupendi paraventi giapponesi in seta, fornimenti da caffè, albums. S. Francesco 12, portiere. 9565

VENDESI cagnetto rattler, puro, mesi 8. Indirizzo Piccolo. 4231

VENDONSI vestiti, soprabiti, cappotti, mantelli uomo, signora. Scorzeria 1, porta 12. 9593

VENDESI Malligand (strumento analizzare vino). San Nicolò 14, primo. 9585

VENDESI causa militare, bottega barbiere, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 4237

SENSALE cercasi per vendita di un negozio bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4244

CARRETTO a cassone con 2 ruote vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4241

OCCASIONE! Vendesi bellissima stanza da letto in noce opaca. Via della Pietà 23, falegname. 9573

OCCASIONE. Stanza matrimoniale secession artisticamente lavorata, garantita, vendesi. Farneto 45. 9626

TAVOLO pranzo, con crociera due prolungazioni, moderno, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 9570

SI vendono letto matrimoniale ottimo stato, tavolo uso scrittoio, tavolo salotto. Via Olmo 14, porta 4. 4163

SOPRABITO, frac, gilet nuovissimi, finissimi; catena oro, bastone argento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4167

SPARHERD bellissimo, mai adoperato, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4087

STABILE nuovo d'angolo vendesi, il saldo prezzo rende 15%. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo 10-12 4-6. 4270

COLOMBI, anitre, cane danese giovane, vendonsi. Navali 12, pianoterra. 4080

OCCASIONE per osti 150 ettolitri vino finissimo Istria, 30 ettolitri Borgogna, vendonsi. Rivolgersi Signoretto, Caffè Chiozza. 4172

PIANINO massima bontà, perfezione, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4106

PIANINO nuovissimo, corde incrociate (moderatore), vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 9507

VENDO deposito vino, birra e trappa e diversi altri generi. Indirizzo al Piccolo. 4094

BICICLETTA Wolf, americana, vendesi, cor. 70. Portinaio, Cavana 7. 12125

VENDO due suste nuove solidissime, metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 4249

TAVOLA quadrata, carrozzetta bambini vendonsi. Piazza Goldoni 11, p. I. 9628

BOTTAME usato, rovere sanissimo, diverse tenute vendesi. Via Machiavelli 26. 9625

PIANINO francese, corde incrociate, buonissimo stato, flor. 120. Campanile 13, III. 3943

BICICLETTE Styria, Venus, Inglese, Rambler, contropedale vendonsi. Corso 20, pasticceria. 4116

BICICLETTA elegantissima, modello 1907, vendesi entro giornata. Kandler 3, III, destra. 9582

BRILLANTI usati splendidissimi, orecchini, broches, anelli, figaro, orologio, perle, vendonsi privatamente, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 4205

BICICLETTA Rambler corsa, flor. 50, vendesi. Olmo 2, IV. 4197

GRANDE fondo per speculazione, posizione buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4270

MACCHINA fotografica 24×30, obiettivo, autore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4221

MOTIVO famigliare, cederebbesi locale friggipesce avviatissimo, vecchio, affitto piccolo, rendita buona, assicurata, anche più giorni di prova. Zanier, Caffè Goldoni. 4185

OCCASIONE solo pochi giorni vendonsi paraventi, oggetti antichi, quadri, ecc. Acquedotto 33, I. 9541

PRONTAMENTE vendonsi specchio grandissimo, trumeau, poltroncine. Via S. Antonio 3, III. 4264

MATERASSO crine quasi nuovo, bicicletta donna vendonsi prezzo mite. Boschetto 48, III. 9519

CAUSA forzoso trasloco in altra città, vendesi pistoria avviatissima con completo arredamento negozio e laboratorio, per sole ottocento corone. Affare d'occasione difficilmente ripresentabile. Il locale posto sul passaggio del costruendo tramvai di S. Anna, sa'do d'affitto a tutto 24 novembre è adattatissimo anche per altre industrie. Indirizzo al Piccolo. 3820

TRAVI, bordonali, serramenti, ecc., vendonsi causa demolizione. Via Sorgente. Fogolin. 3397

1000 chili vera «pasta di Napoli» vendonsi occasione, occorrendo spazio in magazzino. Indirizzo Piccolo. 4201

FONDO tese 70, buonissima posizione, con disegni di fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4270

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4181

PIANOFORTE Mignon Kock Korselt, meccanica inglese, quasi nuovo, vendesi. Acquedotto 31, terzo. 9528

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali ai pianini usati. Fontanone 30. 12124

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANTELLINA nera guarnizione rosa, dimenticata ferrovia Gorizia-Trieste. Chi trovò pregato portare Piccolo. 4219

POVERO giovane smarrito una spilla cara memoria. Portarla Piccolo mancia. 4266

QUELLA persona ben conosciuta che fu veduta prendere portafoglio contenente 200 corone lasciato da povero inserviente sul banchino avanti lo sportello dell'ufficio via Giorgio Galatti, posta centrale alle ore 9½, viene avvertita riportarlo Piccolo scanso dispiaceri, verso mancia. 4269

SMARRITO venerdì Giardino pubblico ombrello nuovo, onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo. 4075

SMARRITO medaglione d'oro con fiore perlette. Generosa mancia portandolo banco caffè Fabris. 9648

SMARRITO domenica sera strada Prosecco mantello pioggia signora; mancia portandolo Acquedotto 37, portinaio. 4108

PIANCOFIORE. Prego rimandarmi subito le fotografie. 9604

NOVELLI. Partito o ammalato, che vuol dire? Tue parole, scongiuroti dimenticarmi, parto, scriverò. Saluti Duse. 9632

RAGAZZA ventottenne onesta, di buona famiglia, con piccola dote, cerca fare conoscenza con operaio, scopo matrimonio. Anonime respinte. Ferma in posta Salcano presso Gorizia «A. M.». 9654

DONNA sola sposerebbe vedovo cinquantenne ai sessanta. Scrivere «Violetta» posta grande. 4068

COLTRINA arrivata e desidera vederti presto. Tante belle cose P. 9518

MIMOSA. Dopo ansiosi dì, t'ho finalmente veduta, fanciulla divina, che amo e adoro immensamente. Qual deliziosa giornata mi ha arrecato tua presenza, cocolucci, puoi figurarlo! Volere è potere; l'amore vince tutto! Con te e la M. che si trova qui da sabato ho passato un bellissimo dopopranzo domenicale. Alla M. dispiace molto non averti veduto; l'invia cordiali. Oggi viene sopra. Acconsento tuo racconto, però l'amore per te è grande! Accontentarmi solamente di ciò che menzioni, mi fa triste. Speriamo migliori istanti a N.... Addio idolo divino, quanto t'attendo, tanto 'tadoro; infiniti. 4165

AMOR mio! Grazie infinite per il colletto avuto di domenica. Penso sempre a Lei in cui interamente mi fido; perchè non si lascia vedere? In due mesi non l'ho veduta che una sola volta al balcone. Perchè questo? Bramerei vederla e la gioia mia sarebbe al colmo se avessi la fortuna di parlarle. Il suo che sempre l'adora. 413

CORAGGIO. Come brina al fior porta la vita così suo sorriso apportami conforto. Conservandomi affetto eternamente ricambierollo. Ritiri lettera. Ardentissimi. 9620

SASSI. Ore beate, di paradiso, la brezza del mare, il crepuscolo, quella strada, la curiosità, tutto mi parla di te tesoro! Partii accasciato accarezzandoti collo sguardo, finchè potei distinguerti. Quante contrarietà.... Vieni presto, scrivi tutto tuo. 9553

LEI prove evidenti, io lunghi anni d'amore. 4122

AMOR mio, grazie, grazie infinite! Non ho parole per dirti quanto sento per te! Sei il mio Dio, la mia vita! Tesoruccio mio quando ti vedrò? quando potrò parlarti? Quante cose avrei da dirti! quanti sentimenti che la penna mia non è capace di trascrivere! Ricordati di me e fammi avere tue notizie. Tanti tanti da chi t'adora. 9652

MARIA, angolo via Nuova, S. Spiridione a questa sera. Antonio. 4076

GIUSTO B. 100. Ritirate oggi lettera posta centrale. 4051

BIANCA. Spero che tutto regolato non mancherà la festa prolungata tante cose ed a presto. Negro. 9633

CONTENTO di tutto, felice di poter adorare ed amare l'ideale che cercavo e che certo credo aver trovato. Mi avete affascinato ed incatenato completamente, la mia esistenza non appartiene ora che a voi soltanto. Però non più sfiducia nè dubitare del mio affetto, spero mi avrete ben conosciuto e la mia felicità non starà altro che nella vostra. Se avete da comunicarmi, il primato è vostro, mi farà immenso piacere, adoperate con tutta fiducia. 964

NON diedi mai incarichi: però ho sempre professato apertamente ammirazione per la bellezza e pietà verso gli infelici. Grazie di cuore. Quando....? 953

TRIO. Felicissimo avervi veduto domenica mezzodì durante pioggia Hotel-Café abito grigio, prego ripassare mercoledì sera 6—7 Corso. Au revoir. 4311

DUSE. Assente da Trieste, scriverò per l'ultima volta. N. 9619

26 Settembre. Puoi venire martedì alle 3. Infiniti.... tuo. 4088

A. A. Enrico giace lettera, tanti saluti, arrivederci presto. 4154

SIGNOR Fortunato urgentissimo bisogno parlarle; temendo equivoco sia martedì alle 6 sull'angolo Massimo d'Azeglio. 489

MARIA 20. Perchè senza risposta? Resto fino mercoledì. Scrivetemi fermaposta. Saluto C. B. 9551

FOR ewer. Immaginerai quanto impazientemente desidero parlarti, quindi ti raccomando, angelo mio, di sollecitare la tua venuta. Affettuosissimi... 12123

NEGOZIANTE cerca verso buon interesse corone 2000 in prestito, solidissima garanzia. Offerte «Rate mensili» casella postale 496 posta principale. • NB. 496 e non 495 come stampato erroneamente nel giornale di domenica. 3916

OFFRESI sarta da uomo in commissioni per lavoro a casa. Indirizzo al Piccolo. 4253

SIGNORINA raccomandasi alle spettabili signore per lavori calze a macchina e riparazioni. Prezzi convenienti. Via Conti 6, III piano. 9505

SARTA cerca lavoro anche in genere commissione. Indirizzo al Piccolo. 4097

CERCO cameriera restaurant, cameriera privata, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Piazza S.ta Caterina 2. 4073

SIGNORA vedova dà buonissimi pranzi variati giornalmente, soldi 25, con vino 30. Maurizio 11. I, sinistra. 9653

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 13. 9601

PARRUCCHIERI. Scelto campionario calendari profumati pro 1908, trovasi barbiere, Corso 30, Baccara. 9557

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali prezzi ristrettissimi cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 9622

MODISTA confeziona cappelli prezzi bassissimi vendonsi fusti qualunque forma. Maria Maggiore 1, III, riva Gesuiti. 9618

BRAVISSIMO muratore molto ingegnoso, si raccomanda ai proprietari di case per qualunque lavoro o riparazione. Specialista sparherds e camini difettosi. Possiede eccellentissimi documenti. Pittura stanze al pari di qualunque pittore. Olmo 7, II piano, Marino. 4168

DISTINTO signore cerca buon costo presso distinta famiglia vicinanze piazza Giuseppina. Offerte sub «Costo» Piccolo. 4126

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 3641

CERCANSI pagamento rateale, orologio, catena oro. Offerte Piccolo «Onesto». 4177

COSTO darebbesi a due operai, 10 cor. settimanali. Via Ponte 4, III. 12119

CERCASI per distinta famiglia Egitto raccomandabile domestica preferibile tedesca, 25-26 anni. Offro raccomandabile cuoca fina forestiera, ottimi attestati. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 4263

IL barbiere Giuseppe Fumis si è traslocato in via Sette fontane 18. 9499

LEGNA da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbon fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono oppure mediante recapito presso Angeli via Bellini 11. 4236

GONNE taglio francese, mantelli, mantelline, paltoncini, sacchetti, vestiti, bluse, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9594

1.60 una gonna stoffa taglio moderno, disegni assortiti. Jess, Barriera 15. 9595

PARRUCCHIERE barbiere con lavoratorio capelli. Antonio Federico, via Nuova 15. 3927

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 8112

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 8113

MODISTA raccomandasi alle onorevoli signore per la confezione di cappelli da signora e bambine. A. Preusse, via Scuola nuova N. 20, II piano. 4022

DEBOLEZZA sessuale, malattie segrete, guarigione sicura. Scrivere sub «D. Parker» fermo in posta Tergesteo. 4189

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 2 ottobre 1907 alle ore 9 ant.

Lavamano e sgabelli con marmo, chiffonnier a due porte, credenza con marmo, violino, ecc.